

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

### **CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE**

#### **DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: CROTONE KR VIA A.DE CURTIS 2

Codice fiscale: 03484480797

Forma giuridica: CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267/2000

#### **Indice**

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	24
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	31
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	62

## CON.GE.S.I.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. De Curtis 2 CROTONE KR
Codice Fiscale	03484480797
Numero Rea	KR 180170
P.I.	03484480797
Capitale Sociale Euro	119.802
Forma giuridica	CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267 /2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.1

CON.GE.S.I.

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	39.287	36.501
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>39.287</b>	<b>36.501</b>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.751	894
7) altre	5.276	3.000
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.027</b>	<b>3.894</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	152.104	49.958
3) attrezzature industriali e commerciali	66.286	52.373
4) altri beni	41.766	43.067
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>260.156</b>	<b>145.398</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>267.183</b>	<b>149.292</b>
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.277.081	18.200.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.419.234	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>24.696.315</b>	<b>18.200.980</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.505	430.365
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>535.505</b>	<b>430.365</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.247.494	15.624
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.247.494</b>	<b>15.624</b>
5-ter) imposte anticipate		
	70.806	30.664
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.611	37.492
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>21.611</b>	<b>37.492</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>26.571.731</b>	<b>18.715.125</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	177.712	627.496
2) assegni	-	6.598
3) danaro e valori in cassa	5.912	277
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>183.624</b>	<b>634.371</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>26.755.355</b>	<b>19.349.496</b>
D) Ratei e risconti		
	82.755	59.271
<b>Totale attivo</b>	<b>27.144.580</b>	<b>19.594.560</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	122.588	119.802
IV - Riserva legale	3.556	2.453
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	1

v.2.11.1

CON.GE.S.I.

Totale altre riserve	(3)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.260	1.104
Totale patrimonio netto	127.401	123.360
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	75.571	86.445
Totale fondi per rischi ed oneri	75.571	86.445
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.523	264.336
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.808	275.020
Totale acconti	615.808	275.020
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.265.083	14.761.499
Totale debiti verso fornitori	19.265.083	14.761.499
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.198.741	1.884.821
Totale debiti verso controllanti	2.198.741	1.884.821
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.603.590	973.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	974.986	436.064
Totale debiti tributari	3.578.576	1.409.217
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.883	183.042
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.883	183.042
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.573	336.693
Totale altri debiti	437.573	336.693
Totale debiti	26.270.664	18.850.292
E) Ratei e risconti	294.421	270.127
Totale passivo	27.144.580	19.594.560

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.092.113	12.150.868
5) altri ricavi e proventi		
altri	368.182	2.586
Totale altri ricavi e proventi	368.182	2.586
Totale valore della produzione	13.460.295	12.153.454
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.402.613	4.947.569
7) per servizi	3.488.432	3.044.129
8) per godimento di beni di terzi	136.385	141.573
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.543.893	2.362.256
b) oneri sociali	878.752	922.331
c) trattamento di fine rapporto	160.697	161.429
e) altri costi	-	582
Totale costi per il personale	3.583.342	3.446.598
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.487	2.231
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.360	29.139
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	127.756	94.117
Totale ammortamenti e svalutazioni	183.603	125.487
12) accantonamenti per rischi	1.065	86.445
14) oneri diversi di gestione	441.345	294.499
Totale costi della produzione	13.236.785	12.086.300
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	223.510	67.154
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30	194
Totale proventi diversi dai precedenti	30	194
Totale altri proventi finanziari	30	194
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	156.774	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	156.774	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(156.744)	194
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	66.766	67.348
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	105.648	82.454
imposte differite e anticipate	(40.142)	(16.210)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.506	66.244
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.260	1.104

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.260	1.104
Imposte sul reddito	65.506	66.244
Interessi passivi/(attivi)	156.744	(194)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	223.510	67.154
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	51.445
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.847	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	160.697	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	216.544	51.445
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	440.054	118.599
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.495.335)	(6.249.701)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.503.584	5.157.383
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.484)	(59.271)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	24.294	127.024
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.555.517	1.426.535
Totale variazioni del capitale circolante netto	(435.424)	401.970
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.630	520.569
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(156.744)	194
(Imposte sul reddito pagate)	(65.506)	(66.244)
(Utilizzo dei fondi)	(10.874)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(48.510)	-
Totale altre rettifiche	(281.634)	(66.050)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(277.004)	454.519
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(168.118)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.620)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(173.738)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(450.742)	454.519
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	627.496	99.852
Assegni	6.598	-
Danaro e valori in cassa	277	1.064
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	634.371	100.916
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	177.712	627.496
Assegni	-	6.598
Danaro e valori in cassa	5.912	277
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	183.624	634.371

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

### **Correzione di errori rilevanti**

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si rimanda alla relazione sulla gestione

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### *Costi di impianto e di ampliamento*

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.



Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	36.501	2.786	39.287
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>36.501</b>	<b>2.786</b>	<b>39.287</b>

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.482	1.970	343	5.000	8.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482	1.076	343	2.000	4.901
Valore di bilancio	-	894	-	3.000	3.894
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	1.485	-	3.640	5.125
Ammortamento dell'esercizio	-	1.123	-	1.364	2.487
Totale variazioni	-	362	-	2.276	2.638
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.482	3.455	343	8.640	13.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482	2.199	343	3.364	7.388
Valore di bilancio	-	1.751	-	5.276	7.027

### Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 353.600; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 93.444; sono stati imputati a conto economico costi per ammortamenti pari ad € 53.360.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	60.791	62.045	62.645	185.481

v.2.11.1

CON.GE.S.I.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	49.958	52.373	43.067	145.398
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	123.154	27.442	40.055	190.651
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	796	484	21.252	22.532
Ammortamento dell'esercizio	20.211	13.045	20.104	53.360
Totale variazioni	102.147	13.913	(1.301)	114.759
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	183.149	89.003	81.448	353.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.211	13.045	20.104	53.360
Valore di bilancio	152.104	66.286	41.766	260.156

### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.200.980	6.495.335	24.696.315	21.277.081	3.419.234
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	430.365	105.140	535.505	535.505	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.624	1.231.870	1.247.494	1.247.494	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	30.664	40.142	70.806		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.492	(15.881)	21.611	21.611	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>18.715.125</b>	<b>7.856.606</b>	<b>26.571.731</b>	<b>23.081.691</b>	<b>3.419.234</b>

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	627.496	(449.784)	177.712
Assegni	6.598	(6.598)	-
Denaro e altri valori in cassa	277	5.635	5.912
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>634.371</b>	<b>(450.747)</b>	<b>183.624</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

v.2.11.1

CON.GE.S.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	59.270	23.485	82.755
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	59.271	23.485	82.755

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Patrimonio netto**

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	119.802	2.786	-		122.588
Riserva legale	2.453	1.103	-		3.556
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	3		(3)
Totale altre riserve	1	-	3		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.104	-	-	1.260	1.260
Totale patrimonio netto	123.360	3.889	3	1.260	127.401

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	(3)

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	122.588	Capitale
Riserva legale	3.556	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	(3)	Capitale
Totale altre riserve	(3)	Capitale
Totale	126.141	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### **Fondi per rischi e oneri**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.445	86.445
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	10.874	10.874
Totale variazioni	(10.874)	(10.874)
Valore di fine esercizio	75.571	75.571

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	75.571
	<b>Totale</b>	<b>75.571</b>

Nel corso del 2018 erano pervenute a Con.Ge.S.I. un consistente numero di azioni legali prodotte da ex lavoratori SOAKRO, che contestano la mancata assunzione da parte di Con.Ge.S.I., e da lavoratori assunti dal Consorzio che, oltre a chiedere il riconoscimento della continuità lavorativa tra il precedente gestore e Con.Ge.S.I., chiedono il riconoscimento economico tra il livello contrattuale applicato dal Consorzio e quello che avevano in SOAKRO. E' del tutto evidente che Con.Ge.S.I. si è costituita in tutte le vertenze legali adducendo le proprie ragioni nel contendere. In particolare che l'impugnativa da parte dei lavoratori doveva avvenire in tempi e con modalità ben diverse, che Con.Ge.S.I. ha preso in gestione il servizio direttamente dai Comuni associati (delibera di Consiglio Comunale e stipula della Convenzione di affidamento), che le assunzioni sono avvenute mediante una graduatoria di merito definita in base all'Accordo Sindacale in deroga firmato tra le parti sociali ad aprile 2016 ecc..

Inoltre, alcuni utenti avevano intentato delle cause per danni subiti da ipotetiche inadempienze del Congesi.

Prudenzialmente per i motivi sopra riportati è stato costituito nel bilancio 2018 un fondo rischi a copertura di eventuali sentenze di condanna nei confronti del Consorzio.

Nel 2019 tale fondo è stato ridotto in quanto alcune delle cause si sono concluse favorevolmente e parte degli utenti che avevano intrapreso l'azione legale hanno desistito.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	264.336
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	112.187
Totale variazioni	112.187
Valore di fine esercizio	376.523

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

nsersisciTesto

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Acconti</b>	275.020	340.788	615.808	615.808	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	14.761.499	4.503.584	19.265.083	19.265.083	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.884.821	313.920	2.198.741	2.198.741	-
<b>Debiti tributari</b>	1.409.217	2.169.359	3.578.576	2.603.590	974.986
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	183.042	(8.159)	174.883	174.883	-
<b>Altri debiti</b>	336.693	100.880	437.573	437.573	-
<b>Totale debiti</b>	18.850.292	7.420.372	26.270.664	25.295.678	974.986

#### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	11.179
	Depositi cauzionali ricevuti	222.532
	Sindacati c/ritenute	2.163
	Debiti per trattenute c/terzi	13.020
	Debiti diversi verso terzi	15.037
	Personale c/retribuzioni	173.643
	Arrotondamento	(1)
	<b>Totale</b>	<b>437.573</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	270.127	24.294	294.421
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	270.127	24.294	294.421

I ratei passivi si riferiscono sono così suddivisi: € 139.937,45 per ferie maturate e ancora non godute dai dipendenti  
€ 100.007,34 per rateo 14ma mensilità ed €54.476,43 relativi ad altri costi



## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.776.680,11
RICAVI DA PRESTAZIONI	12.791.672,64
Prestazioni di servizi	12.095.164,45
<i>Canone acqua</i>	<i>6.212.508,90</i>
<i>Canone depurazione</i>	<i>2.416.935,31</i>
<i>Canone fognatura</i>	<i>1.520.404,94</i>
<i>Chiusura per morosità</i>	<i>4.690,00</i>
<i>Costruzione/modifica allacci</i>	<i>46.243,16</i>
<i>Quota fissa acqua</i>	<i>717.361,82</i>
<i>Quota fissa depurazione</i>	<i>389.547,97</i>
<i>Quota fissa fognatura</i>	<i>523.242,26</i>
<i>Riattivazione seguito chiusura morosità</i>	<i>3.360,00</i>
<i>Sostituzione misuratore</i>	<i>14.347,41</i>
<i>Spese di postalizzazione</i>	<i>116.414,73</i>
<i>Spese intervento tecnico</i>	<i>11.375,00</i>
<i>Spese manomissione impianto</i>	<i>150,00</i>
<i>Spese nuova attivazione</i>	<i>25.087,45</i>
<i>Spese opposizione sigilli</i>	<i>6.097,00</i>
<i>Spese redazione contratti</i>	<i>53.117,00</i>
<i>Spese regolarizzazione allacci</i>	<i>34.281,50</i>

Lavorazioni conto terzi	266.389,16
Gestione CARA centr. accoglienza Isola C.R.	99.949,23
Ricavi da regolazione tariffaria ARERA	330.169,80
SOPRAVVENIENZE ATTIVE RICAVI ES. PREC.	1.985.007,47

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

v.2.11.1

CON.GE.S.I.

Descrizione	Variazione in aumento		Imposte anticipate di competenze
Spese manutenzioni eccedenti quota deducibile	9.470	24%	2.273
Interessi passivi di mora non pagati (Rilevanti ROL)	156.723	24%	37.614
Accantonamenti per rischi	1.065	24%	256
	<b>167.258</b>		<b>40.142</b>

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Al 31.12.2019 il numero complessivo dei dipendenti è pari ad 84 unità di cui:

- nr. 52 operai tutti full time (tempo indeterminato. 39 - tempo determinato. 13 )
- nr. 32 impiegati (tempo indeterminato. 26 - di cui 3 part time mentre a tempo determinato. 6 )

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Formulario: '408 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci (art. 2427 n. 16)**

INel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Presidente	45.909
Vice Presidente	26.839
Consigliere	26.840
Totale	99.588

nserisciTesto

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Il compenso spettante al revisore unico è pari ad € 15.000

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda alla relazione sulla gestione

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Crotone, 28/05/2020

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bolla assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Crotone.

Autorizzazione n. 7793 del 20/5/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Crotone.

F.to Carmine Claudio Liotti

*Consorzio tra Comuni per la Gestione del Servizio Idrico Integrato*

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE**

***Crotone 26 novembre 2020***

L'anno 2020 il giorno 26 del mese di novembre alle ore 16.10, presso la sede del Con.Ge.SI, in Crotone, via A. De Curtis n. 2, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Generale dei Comuni Consorziati per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese (in sigla: Con.Ge.SI), per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico, e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione previsionale economico finanziario 2020-2022;
3. Approvazione bilancio previsionale 2020;
4. Varie ed eventuali.

Nel luogo di convocazione e alla data ed ora predette sono presenti di persona il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Con.Ge.SI, dott. Carmine Claudio Liotti; il Consigliere ing. Vincenzo Capozza; per il Comune di Crotone, l'Assessore al Bilancio con delega alle partecipate, dott. Antonio Francesco Scandale. Partecipano, altresì, in presenza all'Assemblea anche i dipendenti del Consorzio, dott. Michele Liguori, in qualità di Responsabile Amministrazione e Bilancio; dott. Raffaele Vrenna, in qualità di Responsabile Pianificazione e Controllo; avv. Rita Chiara Tursilli; in qualità di responsabile Affari Legali. Sono, invece, collegati a mezzo piattaforma "Zoom" e partecipano in videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni di legge concernenti il contenimento dell'emergenza epidemiologica connessa al COVID-19, i consorziati che risultano dal foglio presenze che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, i quali che rappresentano il 97,26% del totale dei Comuni; nonché il Vice Presidente, dott.ssa Lucia Bossi; il Revisore Unico, dott.ssa Maria Teresa Scerbo e per l'assistenza tecnica al collegamento internet il sig. Francesco Scullino.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 6, co. 3, dello Statuto, il dott. Antonio Francesco Scandale, il quale constatato e fatto constatare che la riunione è regolarmente costituita a norma di legge e di Statuto (art. 6, co. 6 e 7), come da comunicazione Prot. n. 5845 del 20 novembre 2020 inviata a mezzo posta elettronica certificata e depositata in atti al Protocollo del Consorzio, e dopo essersi accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti con chiamata singola e registrazione sul foglio presenze, come della stabilità e funzionalità del collegamento, la dichiara aperta e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno essendo stato raggiunto il numero legale di cui all'art. 6 dello Statuto. Ai sensi dell'art. 6, co. 11, dello Statuto, viene chiamato con il consenso unanime dei presenti a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante, l'avv. Rita Chiara Tursilli, dipendente Con.Ge.SI.

Il Presidente dell'Assemblea dott. Scandale passa al **primo punto posto all'ordine del giorno** e cede la parola al Presidente del C.d.A., dott. Carmine Claudio Liotti, il quale avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari e chiede il consenso che viene dato da tutti i partecipanti. Ricorda che l'Assemblea odierna è il prosieguo di quella svoltasi in data 10 luglio 2020 in cui i Comuni avevano deliberato all'unanimità



l'aggiornamento della seduta a breve termine per poter effettuare ulteriori approfondimenti in merito al primo punto posto all'O.d.g. poiché gli intervenuti non avevano preso visione per tempo di tutta la documentazione ricevuta, con impegno da parte del Comune di Crotone di comunicare la data per il prosieguo in continuazione. Ricorda anche che il Consorzio con note Prot. 3491 del 31.07.2020 e Prot. 4168 del 05.09.2020 ha formalmente sollecitato l'indicazione di tale data e che nel frattempo si sono tenute le elezioni amministrative in diversi Comuni. Fa presente che appena è stata nominata la Giunta c'è stata subito la risposta da parte del Comune capofila che ha indicato la data odierna. Cede, quindi, la parola al Presidente dell'Assemblea, dott. Scandale, il quale comunica che la sua nomina è stata l'ultima, in ordine di tempo, ad essere stata fatta e che ha dovuto avere i tempi tecnici per studiare gli atti considerato anche che l'amministrazione comunale di Crotone è stata travolta dalle note vicende dovute a causa di forza maggiore per la positività al covid-19 da parte del Sindaco e di alcuni membri. Passa la parola alla consigliera dott.ssa Bossi la quale chiede se illustrare la Relazione al bilancio per punti o se leggerla.

Il dott. Stefano Gallo per il Comune di Strongoli chiede la lettura della Relazione

L'Assemblea dà atto che alle ore 16:56 interviene alla seduta mediante collegamento in videoconferenza tramite la piattaforma "Zoom" il Sindaco del Comune di Roccabernarda, dott. Nicola Bilotta al quale si chiede il consenso informato alla registrazione. Riprende la lettura della Relazione che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale. Al termine, il Presidente Scandale chiede di procedere con la lettura della Relazione da parte del Revisore Unico per poi procedere con la discussione.

Il Revisore dott.ssa Scerbo dà lettura della relazione che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente Scandale chiede se ci sono interventi su quanto letto.

Prende la parola il Sindaco di San Mauro Marchesato, avv. Carmine Barbuto, il quale saluta dando il benvenuto ai neoeletti e fa due precisazioni: ovvero chiede se sia obbligatorio entro il 2020 che la società esterna di cui si era parlato nei precedenti incontri valuti i crediti inesigibili ed a che punto sia la causa con Sorical S.p.A. in liquidazione.

Risponde il Presidente Liotti facendo presente che sulla prima questione, l'argomento è strutturato nel PEF 2020-2022 così per come discusso nelle precedenti assemblee e gli importi di svalutazione crediti sono scaglionati nei tre anni di riferimento, mentre, per quanto attiene alla società esterna precisa che questa, al momento non è stata ancora individuata in ragione dei rallentamenti dovuti al Covid, società che dovrà fare una certificazione di bilancio sulla situazione complessiva di Con.Ge.SI, in quanto il problema è finanziario e non di ordine economico, e dovrà indicare le soluzioni che poi verranno proposte e discusse in Assemblea. Sul secondo punto, fa presente che la prima udienza del contenzioso con Sorical Spa in liquidazione si terrà il 17 dicembre p.v..

Interviene il Sindaco del Comune di Verzino, dott. Giuseppe Cozza, il quale evidenzia che nella Relazione al Bilancio del C.d.A. si parla di una sopravvenienza attiva sul comune di Verzino e fa presente che ci sono ancora dei POD di energia elettrica non volturati e che la problematica non è stata ancora risolta.

Il Presidente Liotti fa presente che i 17.000 euro di sopravvenienza attiva erano sui POD del Comune di Verzino in quanto era stato previsto un costo sovrastimato rispetto a quello che poi è risultato con la società elettrica. Ricorda che la confusione sui punti energetici è stata determinata in quanto la questione era poco chiara perché è risultato che

in molti Comuni il precedente Gestore pagava energia elettrica su POD non afferenti il servizio idrico integrato. Fa presente che all'avvio della gestione il Consorzio ha effettuato la verifica degli stessi e che allo stato risulta che sul Verzino sono stati tutti volturati e che comunque verrà eseguita *in loco* una verifica con i tecnici.

Interviene il dott. Michele Liguori il quale fa presente che il Consorzio ha pagato di più rispetto a quanto dovuto per cui occorre che i tecnici di ambo le parti si siedono e facciano la fotografia della situazione.

Il Presidente Scandale chiede se ci sono altri interventi. Fa, quindi, presente che l'Amministrazione neoeletta si è inserita tra la gestione commissariale e quella precedente e che, pertanto, non ha contribuito alla scelta gestionale sul consorzio. Esprime valutazioni tecniche e rileva che da un punto di vista economico ci sono delle criticità finanziarie ben evidenziate dal Revisore. Sottolinea che la riscossione dei crediti deve essere attenzionata e comunica di aver visto che ciò è stato fatto con la convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate Riscossione la quale porterà i risultati nel medio-lungo periodo. Fa presente di aver visto di buon grado anche l'accelerazione del *billing*. Dal punto di vista delle passività fa presente che vi è la spada di Damocle rappresentata da Sorical per cui si confida nella vertenza in corso. Ricorda che il Consorzio gestisce un servizio, quello idrico integrato, che è essenziale e che gli Enti Locali non sono in grado di gestire in proprio. Anticipa, dunque, l'assenso al bilancio e fa presente che occorrerà fare una prossima assemblea in cui discutere sul controllo analogo in modo da farne uno strumento effettivo e che ci sono degli aspetti nella Convenzione e nel Disciplinare Tecnico da vedere e ragionare quali, ad esempio, la ripartizione delle perdite ed una maggiore riscossione da parte dei singoli consorziati. Indicati, quindi, alcuni punti per la prossima assemblea va avanti con la votazione chiamando i Sindaci singolarmente.

L'Assemblea dà atto che non partecipa alla votazione il Comune di Cutro il quale ha aderito al Consorzio nel 2020 per cui, ai fini della votazione, il quorum viene calcolato senza il Comune di Cutro e con le percentuali in atto sino al 31.12.2019.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Isola di Capo Rizzuto, avv. Maria Grazia Vittimberga, la quale fa presente che è un bilancio che non hanno determinato in nessun modo per cui, se ciò non mette in difficoltà il Consorzio, si astiene.

Interviene per il Comune di Rocca di Neto, il dott. Nicola Fragale, il quale fa presente di condividere appieno quanto detto dal Sindaco del Comune di Isola di Capo Rizzuto per non essere stata presente l'amministrazione neoeletta alla formazione del bilancio e non aver avuto certezze fino ad ora.

Prende la parola il Presidente Liotti il quale fa presente che non è una questione se mettere in difficoltà o meno il Consorzio con l'astensione, ma che, per le ragioni espresse dal Comune di Crotona, non c'erano le condizioni di gestione diretta da parte dei Comuni i quali hanno assunto la decisione di gestire in forma associata il servizio. Sottolinea che il Consorzio è sempre presente sul territorio, quotidianamente, per far funzionare il servizio idrico, fognario e depurativo. Ricorda che il Consorzio sono i Comuni stessi e che il C.d.A. ha solo un mandato gestionale affidato dai Comuni medesimi. Concorde sul fatto che si tratta di amministrazioni neoelette, per ultima proprio quella del Comune di Crotona, ma rammenta che c'è una continuità gestionale ed amministrativa che il Comune di Crotona non ha messo in discussione: fatte le dovute verifiche, ha ritenuto, nonostante le riserve e gli incontri avuti anche con il Sindaco, assumendosi le proprie responsabilità, di approvare il bilancio facendo presente le criticità. Specifica che, per come ovvio, non fa nessuna forzatura se i due Comuni ritengono di astenersi dalla votazione, ma non

comprende le ragioni di tale astensione, in particolare per l'Amministrazione comunale di Isola di Capo Rizzuto già da un anno in carica e per un comune dove Con.Ge.SI sta sostenendo costi rilevanti per interventi e manutenzioni su reti ed impianti con percentuali di riscossione del servizio molto basse. Basta fare riferimento alla vicenda ARSAC dalla quale Congesi vanta un credito di oltre un milione e mezzo di euro al 31.12.2019 e sulla quale deve essere fatto, da parte del Comune di Isola di Capo Rizzuto, un intervento drastico per riportare la vicenda nei crismi della legalità. Rammenta che il Comune di Isola di Capo Rizzuto è proprio perché facente parte del Consorzio per cui riesce ad aver garantito il servizio, diversamente già da tempo sarebbe in una situazione di default gestionale sul SII. E' per queste ragioni e per una questione di responsabilità amministrativa che non condivide le ragioni dell'astensione che le Amministrazioni di Isola di Capo Rizzuto e di Rocca di Neto hanno voluto porre in essere, responsabilità che il Comune capofila ha dimostrato approfondendo e verificando quanto proposto prima di venire in assemblea per la discussione del bilancio al 31.12.2019 e di votare favorevolmente. Fa presente che si è permesso di esprimere ciò solo per correttezza.

Il dott. Gallo per il Comune di Strongoli fa presente che per lui è il primo appuntamento; porta i saluti dell'amministrazione ed esprime voto favorevole facendo presente che anche loro sono stati eletti da poco e che sentito il parere del revisore e sentiti gli uffici appositi vota "sì".

L'Assemblea dà quindi atto che si è aperta la votazione che avviene per chiamata dei singoli consorziati da parte del Presidente dell'Assemblea, dott. Scandale per cui, al termine delle votazioni, su 13 Comuni votanti rappresentanti il 100% del capitale consortile al 31.12.2019 e con esclusione dal quorum del comune di Cutro, due sono assenti, Comune di Cirò e di Santa Severina, due si astengono, Comune di Isola di Capo Rizzuto e di Rocca di Neto, mentre nove Comuni – Casabona, Crotone, Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Strongoli e Verzino - votano favorevolmente per cui il Bilancio al 31.12.2019 e le relazioni annesse sono approvati con il 77,14% degli aventi diritti al voto.

Durante le votazioni sono intervenuti i seguenti consorziati:

- il dott. Massimiliano Ferrazzo per il Comune di Mesoraca, il quale fa gli auguri ai nuovi eletti, rammenta che alla precedente Assemblea aveva espresso alcune perplessità, evidenzia che anche l'amministrazione che rappresenta è subentrata nel 2019 e comunica che non si sottraggono alle loro responsabilità per cui conferma il voto favorevole associandosi alle criticità espresse dal Comune di Crotone. Chiede di aprire subito un tavolo di discussione per trovare soluzioni alternative insieme;

- l'ing. Vincenzo Ierardi per il Comune di Petilia Policastro sottolinea che anche loro avevano espresso dubbi e perplessità e comunica il voto favorevole e che sono fiduciosi. Chiede di inserire all'ordine del giorno della prossima assemblea la modifica della Convenzione nella parte relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Comunica il proprio disappunto sul voto di Isola di Capo Rizzuto soprattutto alla luce della recente nota giunta in merito alla vicenda ARSAC;

- il Presidente dell'Assemblea dott. Scandale fa presente che verrà presto convocata un'assemblea con il punto richiesto all'ordine del giorno perché concorda sulla modifica della convenzione;

- il Presidente Liotti comunica che a dicembre sarà fatta un'altra Assemblea per l'approvazione del previsionale 2021 e verranno inseriti questi punti discussi. Ricorda che la Convenzione ed il Disciplinare Tecnico erano stati redatti al momento della

costituzione del Consorzio dal Dirigente del settore LL.PP. del Comune di Crotona dell'epoca e su indicazione dei Comuni consorziati con l'intento di tutelare il consorzio stesso per i costi di interventi manutentivi;

- il Presidente dell'Assemblea dott. Scandale ritiene che occorre arrivare alla prossima assemblea pronti con l'istituzione di un tavolo tecnico;

- il Sindaco avv. Barbuto di San Mauro Marchesato esprime le sue riserve per la scelta di astensione fatta dai due Comuni che non comprende.

L'Assemblea dà atto che alle ore 18.16 il Sindaco dott. Nicola Bilotta lascia la seduta per motivi personali.

Il Presidente dell'Assemblea dott. Scandale passa al **secondo punto posto all'ordine del giorno** e cede la parola alla consigliera Bossi che legge il PEF 2020-2022 che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assemblea dà atto che alle ore 18.23 il dipendente dott. Michele Liguori lascia la seduta per motivi personali.

La dott.ssa Bossi riprende la lettura del previsionale soffermandosi sull'accantonamento e specificando che sino al 2019 non si aveva la contezza dei crediti esigibili e di quelli inesigibili e che solo alla fine del 2020 si è avuta una sostanziale certezza dalla quale discende una stima prudenziale in quanto l'emergenza epidemiologica in corso ha bloccato la riscossione coattiva per il tramite dell'Agenzia delle Entrate per cui sono stati accantonati €900.000, e sono state, di conseguenza, ripartite le perdite per i tre anni successivi. E' evidente che a marzo 2021 verrà rivisto il piano avendo maggiore contezza della situazione stante la probabile ripresa delle attività di riscossione coattiva.

Interviene il Presidente Liotti aggiungendo che il PEF è un previsionale e che la voce di modifica è data dalla svalutazione dei crediti che nel triennio è del 16% del monte creditizio. Fa presente che è una stima prudenziale in quanto ad oggi non ci sono elementi di certezza perché non si è nelle condizioni operative per avere una stima della realtà. Comunica che questo era un anno importante perché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione si poteva capire quali crediti sarebbero stati inesigibili e quali avrebbero potuto essere riscossi con questo meccanismo, ma il *lockdown* e i diversi DPCM hanno bloccato tale riscossione. Fa presente che si è ritenuto di non rinviare la decisione e di farlo in modo prudenziale non essendo definibile in maniera certa, come la causa con Sorical la quale avrà un effetto che al momento non può essere stimato. Ritiene che questo consentirà ai Comuni di avere certezza di quanto possono appostare nei propri bilanci, per cui apre il dibattito per avere il contributo sul ragionamento.

Interviene il dott. Ferrazzo il quale osserva che il Bilancio approvato è inutile e che nel 2020 viene chiesto di accantonare 18.000euro per cui chiede un rinvio per vederlo con il proprio ufficio finanziario e capire.

Il Presidente Liotti evidenzia che i 23milioni di euro non saranno tutti i esigibili.

Il dott. Ferrazzo chiede come si è arrivati alla stima prudenziale del 16% in quanto ciò ha riflessi importanti sui bilanci comunali per cui vuole valutare bene con l'ufficio finanziario.

Il dott. Luciano Caridi per il Comune di Cutro fa presente che va fatta una variazione di bilancio e che di fatto è un costo che sottrae risorse. Ritiene che non sia prudenziale una svalutazione di 900.000euro con una percentuale media di non riscossione del 50% e che l'impatto potrebbe essere diverso. Chiede quali azioni mettere in campo per la riscossione secondo le disposizioni dell'ARERA.

Interviene il Presidente Liotti il quale comunica che si è arrivato alla riscossione coattiva con l'Agenzia delle Entrate dopo aver ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'ARERA per la gestione della morosità. Ricorda che anche ad una riunione in Prefettura, S.E. il Prefetto dott. Tiziana Tombesi, aveva dato atto che Con.Ge.SI aveva fatto tutti i passaggi, e con una battuta aveva rappresentato il tutto, ovvero che mancava solo che il Presidente andasse porta a porta dagli utenti per farsi pagare, per cui aveva richiamato i Sindaci al proprio dovere di incoraggiare i cittadini a pagare il servizio. Fa presente che si ritiene che la morosità fisiologica sia del 10%. Rispondendo al dott. Ferrazzo comunica di comprendere sia il ragionamento sulle difficoltà di mettere la posta sul bilancio comunale già al 2020 sia la richiesta di un eventuale differimento. Evidenzia che la scelta di gestire il servizio per il tramite del consorzio è dei Comuni per cui il fatto che possa andare in perdita è un fatto insito nella scelta stessa che i Comuni hanno assunto e che in caso di perdita è ovvio che Comuni se ne dovranno fare carico. Fa anche presente che se i Comuni vogliono poi andare in gestione diretta, possono farlo. Ritiene che i costi in gestione diretta sono maggiori rispetto a quelli avuti nel consorzio, per cui invita a fare una riflessione attenta su questa decisione in quanto potrebbe essere peggiorativa ritornare alla gestione diretta. Comunica che comprende la richiesta di rinvio e che è un processo corretto. Ritornando alla previsione, fa presente che è stata prudentiale e basata sulle scadenze.

L'Assemblea dà atto che alle ore 18:54 lascia la seduta il dott. Nicola Fragale e che interviene al suo posto direttamente il Sindaco del Comune di Rocca di Neto, dott. Alfonso Dattolo.

Il Presidente Liotti sottolinea che il bilancio previsionale è un elemento duttile, non rigido, e che può essere modificato in ragione delle dinamiche che si verificano.

Interviene il dott. Gallo il quale fa presente che non discute la percentuale di svalutazione in quanto a saldo verrà rideterminata ma che il Comune di Strongoli non può inserirla nel 2020.

Il dott. Luciano Caridi per il Comune di Cutro propone di accantonarla non sul bilancio ma sul consuntivo.

Il Presidente Scandale manifesta di esser d'accordo con quanto rappresentato dal dott. Gallo. Ricorda che il 2020 è stato un anno falsato dalle vicende legate al Covid per cui non si sono potuti vedere gli effetti della riscossione effettuata per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. Ritiene che approvare a novembre un previsionale, mette in difficoltà il Comune per cui propone di posticiparlo al 2021.

Il dott. Ferrazzo comunica di apprezzare il tentativo di spostare al prossimo anno ed invita a fare la discussione sul punto al più presto. Evidenzia che come amministratori hanno il dovere di lasciare i conti chiari ai cittadini per cui ribadisce la richiesta di fare una discussione su tutto al più presto. Fa presente che i Comuni sono tutti responsabili del servizio e della riscossione per cui se in alcuni la percentuale di riscossione è più bassa devono saperlo così da poter responsabilizzare i propri cittadini. Comunica che vogliono stare nel Consorzio.

Interviene il Presidente Liotti chiarendo che l'invito a voler considerare se uscire o meno dal consorzio non voleva assolutamente essere una minaccia e chiede scusa se è stata percepita in questo modo in quanto voleva solo invitare a valutare bene la scelta. Ricorda in un'assemblea l'intervento dell'avv. Barbuto che aveva comunicato di aver avviato la riscossione coattiva e che lo ha subito preso come esempio per Con.Ge.SI. In relazione ai tempi fa presente che se l'Assemblea decide di chiedere al management di

slittare le stime e le svalutazioni sul triennio aggiornando la riunione tra una settimana, Ricorda che il Consorzio va gestito. Cede, quindi la parola al Sindaco di Rocca di Neto, dott. Alfonso Dattolo, il quale si scusa per il ritardo facendo presente che è stato a Catanzaro dove ha avuto una riunione. Sottolinea che a volte i Comuni sembrano la controparte del Consorzio e concorda con il dott. Ferrazzo in quanto occorre prima far metabolizzare alla classe politica e poi ai cittadini che il Consorzio è e deve essere una linea omogenea per tutti mentre invece si fa campagna elettorale sull'acqua. Fa presente che ci sono amministratori nuovi, che si è a fine anno e che non hanno ancora contezza nei propri Comuni della situazione per cui ritiene che va lanciato il messaggio da far capire ai cittadini che si vedono l'acqua a €2 al metro cubo. Ritiene, quindi, che occorre legittimare la proprietà di Con.Ge.SI che è dei Comuni: non, quindi, una controparte ma uno strumento che consente di garantire i Comuni medesimi.

Interviene il Presidente Lotti il quale concorda sulla filosofia di fondo del ragionamento fatto: Con.Ge.SI non è una controparte delle amministrazioni ma una propaggine delle stesse per cui comunica che faranno un'Assemblea su questo perché occorre fare squadra. Chiede se ci sono altri interventi sul suggerimento di correggere il 2020 e di slittare il previsionale.

Dopo breve interlocuzione sul punto, l'Assemblea all'unanimità dei presenti delibera di aggiornarsi sui punti 2 e 3 posti all'O.d.G. il giorno 17 dicembre 2020 in prima convocazione alle ore 7.00 ed in seconda convocazione alle ore 16.00 dando mandato al consiglio di amministrazione del Consorzio di modificare il PEF 2020-2022 ed il previsionale 2020 secondo le indicazioni espresse e di presentare il previsionale 2021, dandone comunicazione ai Comuni consorziati assenti alla presente assemblea.

Non essendovi altro da discutere o deliberare l'Assemblea è sciolta alle ore 19.27.

Il Segretario Verbalizzante  
*Rita Chiara Tursilli*

Il Presidente  
*Antonio Francesco Scandale*

---

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bolla assoluta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Crotona.  
Autorizzazione n. 7793 del 20/5/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Crotona.

F.to Carmine Claudio Liotti

**CONSORZIO TRA COMUNI**  
**PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE**  
**Sede Legale ed Amministrativa: Via A. De Curtis, 2 – 88900 Crotonese (KR)**  
**Partita IVA e Codice Fiscale: 03484480797**  
**Numero R.E.A.180170**

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019**

Signori Consorziati,

nella presente relazione sulla gestione predisposta dal CdA del Con.Ge.S.I. vengono fornite, oltre alle notizie riguardanti il documento contabile riferito all'esercizio 2019, così come disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, tutte le informazioni necessarie a spiegare le azioni gestionali realizzate nel corso dell'esercizio medesimo.

Di seguito sono, quindi, riportate le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali che il Consorzio ha realizzato nel corso dell'anno e che, derivano da impostazioni date nel corso del 2017 e del 2018 e che trovano maggiore riscontro nell'esercizio appena concluso.

Tali elementi - come meglio descritto successivamente - afferiscono a processi gestionali nodali per la vita stessa del Consorzio.

Il presente bilancio di chiusura dell'esercizio 2019, approvato dal CdA, viene portato in approvazione all'Assemblea Generale dei Comuni in base al combinato disposto degli art. 2478 bis e 2364, co. 2, del codice civile con l'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 il quale, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, ha previsto in via del tutto eccezionale la possibilità del rinvio dei termini di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale senza darne specifica motivazione nella relazione di gestione.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio al 31.12.2019 riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.260

## **Informativa sul Consorzio**

La chiusura d'esercizio del 2019 rappresenta l'inizio del secondo triennio di vita del Consorzio. I primi tre anni sono stati intensi e difficili ed hanno visto affermarsi e consolidare la presenza di Con.Ge.S.I. in un quadro regionale che, ancora oggi, non offre elementi di certezza per quanto attiene le modalità ed i tempi di definizione del processo avviato con la costituzione dell'Autorità Idrica Calabrese. L'anno 2019 ha iniziato a delineare per Con.Ge.S.I. un

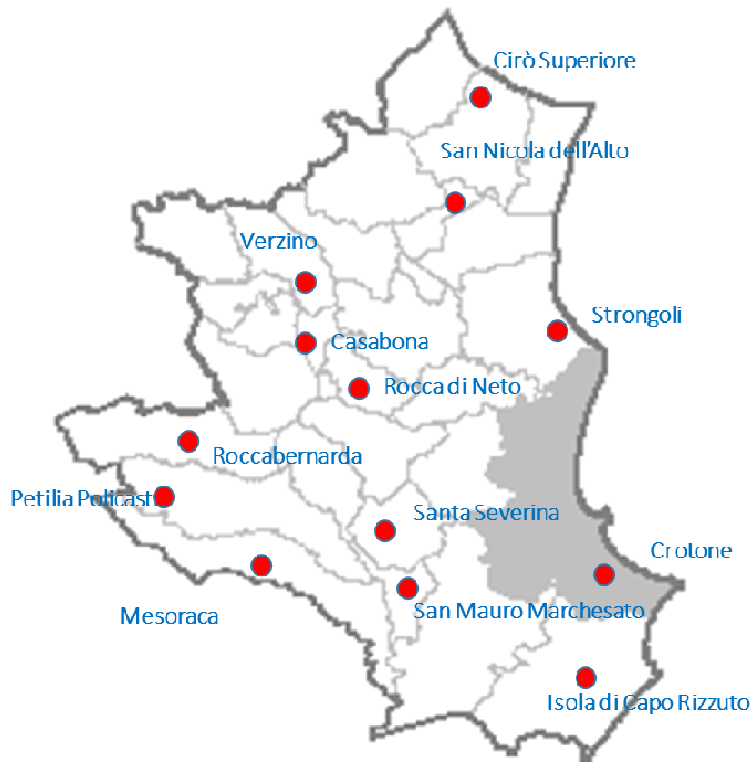
CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

rafforzamento del proprio percorso, confermando, nonostante la scarsa dotazione di strumenti finanziari, la propria capacità operativa e rappresentando, sempre di più, un punto certo di riferimento per l'utenza del servizio.

Il 2019 vede crescere ancora di più il numero dei Comuni consorziati ed il numero di utenza servita. Il valore della produzione nel corso del triennio 2016-2018 è cresciuto in modo esponenziale, ed anche con l'avvio del secondo triennio continua il trend di crescita del valore di produzione. Ma ciò che più conta è che nei Comuni consorziati il servizio viene concretamente e proficuamente realizzato. Dal 1° Gennaio del 2019 viene assunto il servizio idrico integrato nel Comune di Cirò Superiore, che diventa così il 13° Comune aderente a Con.Ge.S.I.. Sistema complesso quello di Cirò Superiore con un depuratore, quattro sollevamenti e reti di distribuzione idrica e fognaria che, in linea con il resto del sistema provinciale, presenta non poche problematiche, presentando impianti fatiscenti così come illustrato nello stato di consistenza redatto.

Al 31.12.2019, la rappresentazione della distribuzione dei Comuni consorziati nel territorio provinciale è la seguente:





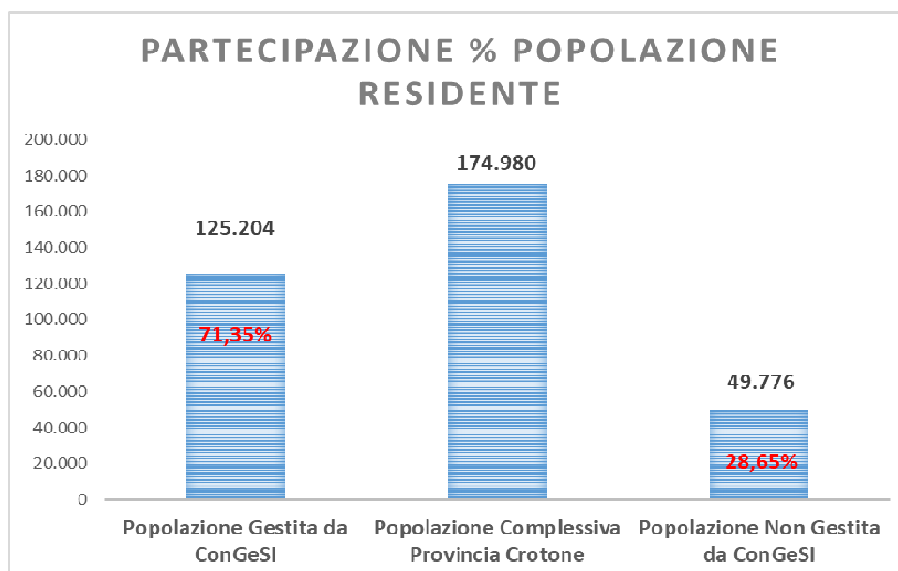
CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Nella tabella successiva vengono riportati il numero dei residenti e la percentuale di partecipazione dei Comuni consorziati

COMUNE	RESIDENTI 2019	2019
<i>CROTONE</i>	64.710	<b>51%</b>
<i>CASABONA</i>	2.548	<b>2%</b>
<i>CIRO' SUPERIORE</i>	2.735	<b>2%</b>
<i>ISOLA CAPO RIZZUTO</i>	17.848	<b>14%</b>
<i>MESORACA</i>	6.277	<b>5%</b>
<i>PETILIA POLICASTRO</i>	9.035	<b>7%</b>
<i>ROCCABERNARDA</i>	3.332	<b>3%</b>
<i>ROCCA DI NETO</i>	5.638	<b>5%</b>
<i>SAN MAURO MARCHESATO</i>	2.069	<b>2%</b>
<i>SANTA SEVERINA</i>	2.029	<b>2%</b>
<i>SAN NICOLA DELL'ALTO</i>	774	<b>1%</b>
<i>STRONGOLI</i>	6.458	<b>5%</b>
<i>VERZINO</i>	1.751	<b>1%</b>

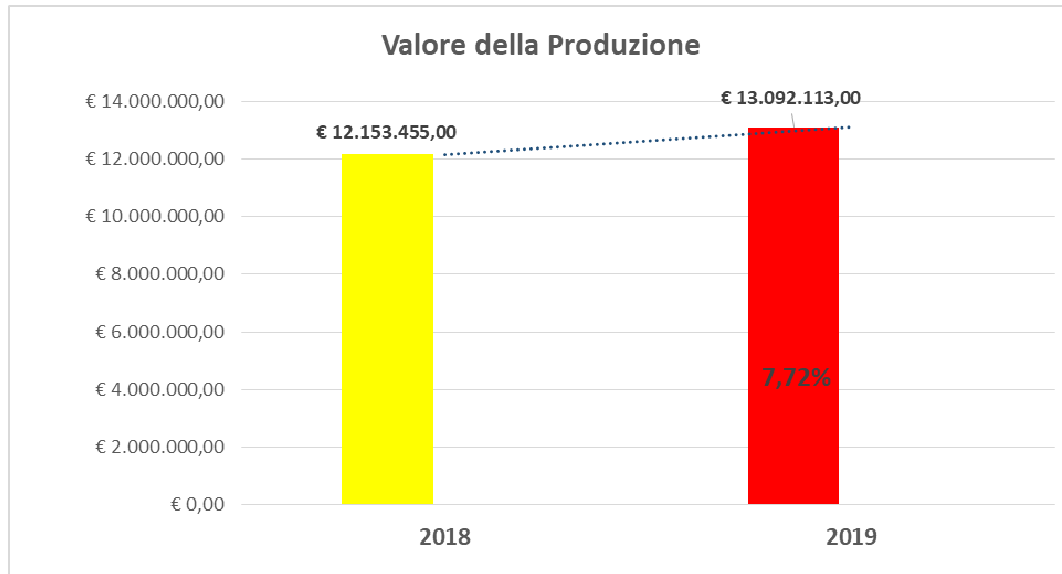
Nel sottostante grafico viene riportato il rapporto tra la popolazione residente servita dal Con.Ge.S.I. e quella complessiva della provincia



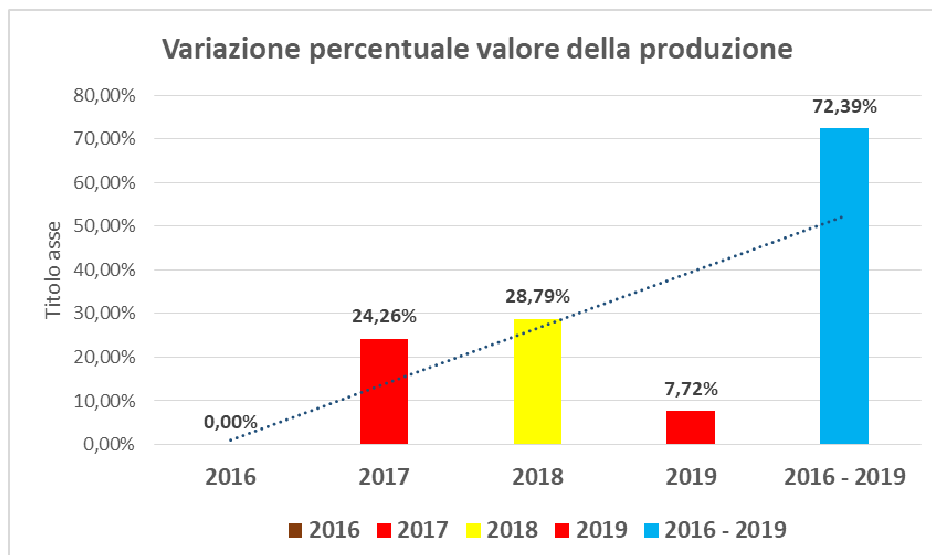
CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Il “Valore della Produzione” relativo all’esercizio in corso ha generato un incremento rispetto all’esercizio precedente dello 7,72%:



È opportuno evidenziare la continua crescita del “Valore delle produzioni” del Consorzio generata già dal secondo anno di vita dello stesso, in particolare dal 2016 al 2019, si è registrato un aumento del 72,39%:



Riteniamo, quindi, opportuno fare alcune precisazioni sul Valore della produzione.

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Nel dicembre del 2019, dopo un incontro tra ARSAC e Con.Ge.S.I. seguito da un tavolo tecnico riunitosi presso la sede di Con.Ge.S.I., è emerso che l'importo a Mc che ARSAC fattura gli utenti è inferiore all'importo a MC delle tariffe applicate da Con.Ge.S.I.. Pertanto, in considerazione della qualità dell'acqua fornita ad ARSAC, non parificabile a quella "grezza", (tant'è che l'unico processo che subisce è una periodica clorazione), si è valutato di applicare la tariffa agevolata, pari a € 0,3973, sulla totalità dei Mc registrati. Per quanto riguarda i Mc erogati si specifica che, dopo un sopralluogo al contatore dell'ARSAC effettuato nel mese di marzo del 2018 in cui è emerso che era bloccato, il contatore è stato sostituito mentre i consumi sono stati monitorati e successivamente riparametrati per i periodi antecedenti, dal 19/1/2016 al 30/3/2018. Sono stati quindi calcolati sulla base della media giornaliera registrata dal nuovo contatore nel lungo periodo, ossia dalla data del cambio, 30/3/2018, in cui il contatore segnava 30 mc, alla data dell'ultima lettura rilevata in data 14/6/2019, consumi pari a mc 779.664. E' doveroso precisare, altresì, che sono stati applicati i dettami dell'art. 156 del DLgs 152/2006 (T.U. Ambiente) che prevede che *"qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, il gestore del servizio acquedotto, dovrà fatturare e riscuotere anche le tariffe di fognatura e depurazione."* Pertanto, nel ricalcolo delle fatture sono state addebitate, altresì, le quote di fogna e di depurazione nella misura corrispondente ai mc registrati.

Quest'impostazione ha riguardato il periodo che va dal 19.01.2016 fino a tutto il 2019.

Queste nuove impostazioni, con la definizione della nuova tariffa di 0.3973 euro, ha generato delle rettifiche negative derivanti da esercizi precedenti per 1.684.301,92 euro.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta esclusivamente nel territorio dei Comuni consorziati.

Sotto il profilo giuridico il Consorzio non controlla direttamente o indirettamente altri Enti.

## Condizioni operative e sviluppo delle attività

Abbiamo assistito già nel 2018 ad una prima fase di stabilizzazione del servizio. Il 2019 ha maggiormente rafforzato il carattere predominante del Consorzio, rispondendo positivamente e con tempestività alle diverse esigenze ed emergenze che si sono via via presentate nel corso dell'esercizio. I costi per la gestione sono cresciuti in un rapporto coerente con l'aumento del valore della produzione. E' continuata la stabilizzazione, in base a quanto previsto dall'Accordo

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Sindacale in deroga del 04.04.2016, del personale necessario per la gestione del servizio presso Cirò Superiore, dove si rammenta la presenza di un depuratore. Inoltre, per come previsto dal progetto specifico a suo tempo approvato dall'Assemblea dei Comuni, si è continuato ad utilizzare personale a tempo determinato per lo svolgimento di quelle attività, non realizzabili tramite l'utilizzo di personale interno, poste in essere nel secondo semestre del 2017 e continuate nel 2018 e nel 2019 ed afferenti alle letture ed alle posizioni irregolari ed al recupero della morosità (i risultati ottenuti da queste attività sono illustrati successivamente). In ogni caso, il rapporto tra costo del personale ed i costi complessivi di gestione resta molto al di sotto del limite massimo previsti nella *spending review* per le aziende pubbliche. Nel 2019 l'incidenza è del 27% in decremento del 2% rispetto al 2018.

Per quanto attiene le attività del settore commerciale riferite alla fatturazione del servizio all'utenza, si è ritornati, superando così le difficoltà riscontrate nel 2018, ad una bollettazione trimestrale anziché quadrimestrale. Si segnala che la prima fatturazione per il 2020 è stata trimestrale.

Nel settore tecnico, riferito a manutenzioni di reti ed impianti, si continua a risentire della vetustà del sistema. Nel corso del 2019, la gestione del depuratore di Crotone, che ricordiamo è stata avviata nella seconda metà del 2018, nonostante gli enormi problemi è stata tenuta sotto controllo, così come risulta degli esiti delle ispezioni effettuate nel corso dell'anno dalle autorità competenti. Negli ultimi mesi del 2019, quando ancora l'impianto non era stato consegnato a Con.Ge.S.I., si è avviato un primo funzionamento del partitore realizzato dal Comune di Crotone (vasca C) localizzato in prossimità della sede della Abramo Customer Care. L'avvio ha determinato un primo smistamento di liquami fognari della rete cittadina al depuratore del CORAP (circa 250 M3/ora). E' questa la prima fase alla quale seguirà, nel corso del 2020 e degli anni successivi, un costante aumento del trasferimento dei liquami al depuratore del CORAP fino alla totale dismissione dell'attuale depuratore comunale. Inoltre, in località Margherita di Crotone è stata completata l'opera di collettamento fognario dell'intera zona al depuratore del CORAP realizzando tre nuovi sollevamenti e il tratto di rete fognaria mancante. Questo ha consentito nel corso del 2020 di by-passare definitivamente l'obsoleto e mal funzionante depuratore di Margherita.

Resta del tutto evidente, come già rimarcato negli stati di consistenza e nelle relazioni dei precedenti bilanci approvati, che necessitano investimenti sul sistema il quale, oltre ai normali processi di ammodernamento, richiede investimenti sulla innovazione. Questo consentirebbe, oltre a minori interventi manutentivi, di creare migliori condizioni di sostenibilità gestionale. E'

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

opportuno che le Amministrazioni consorziate, proprietarie di reti ed impianti, verificchino presso la Regione Calabria quanto già programmato a suo tempo e definiscano ulteriori interventi per l'innovazione dei processi a valere sui fondi strutturali per il Sistema Idrico Integrato.

Continua ad essere in itinere il percorso che il Governo della Regione Calabria ha attivato per le procedure di "normalizzazione" del sistema idrico in Calabria. Dopo l'approvazione in Consiglio Regionale della Legge n.18 del 18 maggio 2017, è stata costituita l'Autorità Idrica Calabrese (A.I.C.), la quale avrebbe dovuto dar vita al Gestore Unico Regionale. Tale percorso sta avvenendo con una lentezza esasperante. E' di questi giorni la riunione dell'AIC per definire le scelte riferite alla costituzione del Gestore Unico Regionale.

Nel corso del 2019 l'ARERA ha approvato le tariffe per gli anni 2016-2018.

In particolare con il decreto dirigenziale "Dipartimento infrastrutture, lavori pubblici, mobilità (ILPM) - settore 09-risorse idriche" della Regione Calabria n. 17093 del 30.12.2019 corretto con errata corregge nel decreto Regione Calabria n.1359 del 12.2.2020, è stata approvata in ottemperanza all'art.3.2, lettera e), della deliberazione 665/2017/R/IDR, la struttura dei corrispettivi da applicare da parte di Con.Ge.S.I. a decorrere dal 1° gennaio 2020 agli utenti del servizio idrico integrato.

In particolare, il Metodo tariffario idrico (MTI), approvato con delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, si basa su un processo di aggiornamento della tariffa che deve garantire al soggetto gestore la copertura dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio (*full cost recovery*). Il procedimento prevede, in una prima fase, la determinazione di un moltiplicatore tariffario "Theta" tale da consentire *ex ante* una copertura dei costi configurati su base di consuntivi riferiti ad annualità precedenti (degli anni n-2).

Il metodo ARERA prevede che, dovendo essere garantita la copertura dei costi efficienti (esplicitamente definiti nella metodologia tariffaria), lo scostamento fra VRG di competenza dell'anno calcolato e quanto effettivamente emergente dalla bollettazione all'utenza sia recuperato con certezza nell'anno "a + 2", attraverso una componente a conguaglio che finanziariamente inciderà sulle tariffe applicate appunto nell'anno "a + 2).

Nei primi tre anni (2016-2018) di bilancio di Con.Ge.S.I. la gestione della quota parte dei conguagli non è avvenuta in modo omogeneo, anche in carenza di una determinazione tariffaria ufficialmente approvata dall'Ente di Governo d'Ambito competente secondo la metodologia ARERA; con l'approvazione delle tariffe la chiusura del Bilancio 2016 ha visto una mancata copertura dei costi che è stata integrata attraverso un conguaglio dei corrispettivi tariffari agli

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

utenti, fatturati direttamente agli stessi per € 847.333,61; la differenza pari ad € 211.401,60 , importo ancora da conguagliare, è stata girata al conto “Credito da tariffa regolatoria ARERA”

Il ricalcolo delle competenze 2016 svolto con la predisposizione dell’aggiornamento 2018-2019 di cui al DD n. 17093/2019, ha fatto emergere ulteriori conguagli tariffari per l’anno pari a 748.204,16 euro (vedi Tabella 1); tali conguagli, sono stati registrati nel 2018, anno n+2, come corrispettivi tariffari di quell’anno ad incremento del conto “Credito da tariffa regolatoria ARERA”.

Il bilancio 2017 in questo caso è stato chiuso prevedendo una partita a conguaglio pari a 892.655 euro, che è stata iscritta come fatture da emettere (un vero e proprio “Credito da tariffa regolatoria ARERA”), ancora non fatturate all’utenza.

Il calcolo tariffario ARERA di cui al DD n. 17093/2019 evidenzia una valorizzazione dei conguagli sul fatturato effettivo pari a 1.037.079 euro, che di fatto rettificano l’iscrizione previsionale del 2017 individuando per tale esercizio una sopravvenienza attiva di 144.424,15 euro. Pertanto il conto “Credito da tariffa regolatoria ARERA” viene incrementato dell’importo di 1.037.079 euro.

Il bilancio 2018 ha chiuso comprendendo anche gli ulteriori conguagli 2016 che emergevano dall’ipotesi di ricalcolo ARERA (come visto pari a 748.204,16 euro sul fatturato effettivo) e che non erano stati inseriti nel bilancio 2016.

I ricavi d’esercizio del bilancio 2018 (relativi a Canone acqua, Canone depurazione, Canone fognatura, Quota fissa acqua, Quota fissa fognatura, Quota fissa depurazione e Consumo Forfettario) ammontavano ad 11.348.507,43 euro; nel corso del 2019 hanno subito una rettifica in diminuzione di 1.659.358,86 euro, per come già riportato, a seguito di una verifica sui consumi e sul metodo di fatturazione effettuati per l’utenza intestata all’ARSAC.

I ricavi derivanti dal calcolo tariffario approvato con DD n. 17093/2019 sono pari ad € 10.781.528 non iscritti a suo tempo. Ciò genera una sopravvenienza attiva pari ad 1.092.379,43 euro che è stata riportata nel conto “Credito da tariffa regolatoria ARERA”.

Avendo ottenuto l’approvazione delle tariffe secondo la metodologia ARERA, il Consorzio ha provveduto ad effettuare le seguenti scritture di chiusura dell’anno 2019 secondo i seguenti valori:

- ✓ ricavi di competenza dell’anno 2019 (VRG di competenza) pari a 12.094.899,72 euro
- ✓ iscrizione di una sopravvenienza attiva di 748.203,84 euro relativa all’esercizio 2016
- ✓ iscrizione di una sopravvenienza attiva di 144.424,15 euro relativa all’esercizio 2017
- ✓ iscrizione di una sopravvenienza attiva pari a 1.092.379,43 euro relativa all’anno 2018

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Il conto “credito verso la tariffa regolatoria” pari ad 3.419.234 euro, che verrà conguagliato finanziariamente dal 2020 sulla base della capienza del VRG tariffario nel rispetta dell’aumento massimo consentito – theta maxm, è così composto:

- ✓ 211.401,6 euro iscritti nel 2016 e non ancora conguagliati
- ✓ ulteriori 748.203,84 euro iscritti nel 2019 a valere sul 2016
- ✓ 892.655 euro iscritti nel 2017 e non ancora conguagliati
- ✓ ulteriori 144.424,15 euro iscritti nel 2019 a valere sul 2017
- ✓ ulteriori 1.092.379,43 euro iscritti nel 2019 a valere sul 2018
- ✓ € 330.169,80 iscritti nel 2019

E’ stata più volte affrontata la questione della fornitura idrica da parte di Sorical s.p.a. in liquidazione. La situazione purtroppo non è variata e Sorical continua a rappresentare per tutti i Comuni Calabresi in gestione diretta e per i soggetti gestori del servizio idrico, il vero elemento destabilizzante per l’intero sistema. Non vi è la sostenibilità economica per i costi di approvvigionamento idrico, notoriamente più elevato di quanto fatturato alle utenze, senza considerare che, una cospicua parte di risorsa idrica si perde per una rete distributiva in molti casi fatiscente. Nonostante ciò, in ragione degli interventi manutentivi e/o di sostituzione reti, il bilancio idrico di Con.Ge.S.I. per il 2019 presenta, anche se è cresciuto il numero degli utenti serviti, un decremento delle forniture da parte di Sorical (minori perdite in rete e regolarizzazione di abusivi).

## Andamento della gestione

### Attività di direzione e di coordinamento

Anche per il 2019 tutte le attività di direzione gestionale e di coordinamento operativo, sono state svolte dal Presidente e dai Consiglieri di Amministrazione. Questo in coerenza con quanto definito nella strutturazione organigrammatica del Consorzio, in relazione dei livelli di inquadramento del personale dipendente e nella logica di contenere il più possibile i costi di gestione legate alle funzioni delle risorse umane.

Durante lo svolgimento dell’esercizio 2019 sono state tenute le seguenti attività di funzionamento partecipativo:

- Sedute del Consiglio di Amministrazione n° 12, nelle quali sono state trattate questioni afferenti alla gestione quali:

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

- ✓ Situazione debitoria verso Sorical
- ✓ Valutazione della situazione determinatasi nel Comune di Petilia Policastro che è poi culminata successivamente con riunione prefettizia
- ✓ Approvazione Bilancio e relazione anno 2018
- ✓ Assunzioni lavoratori a tempo indeterminato
- ✓ Assunzione lavoratori a tempo determinato
- ✓ Sanzioni disciplinari
- ✓ Licenziamento dipendente
- ✓ Organizzazione aziendale
- ✓ Adeguamento organigramma con l'inserimento area morosità ed abusivi
- ✓ Approvazione del nuovo Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche svolte dai dipendenti Con.Ge.S.I. (lavori - forniture - servizi) - Art. 113 del D.Lgs 50/2016
- ✓ Valutazione su dati tecnici per adesione Comune di Cirò Superiore
- Sedute di Assemblea dei Comuni consorziate n° 3, con le seguenti trattazioni:
  - ✓ Rielezione dell'organo amministrativo gestionale e quello di revisione del Consorzio
  - ✓ Approvazione piano tariffario anno 2017
  - ✓ Ammissione al Consorzio del Comune di Cirò Superiore
  - ✓ Approvazione Bilancio e relazioni anno 2018
  - ✓ Approvazione Piano economico/finanziario 2019-2021

### **Le attività commerciali**

Nei mesi di Novembre - Dicembre 2019 si è effettuata, come negli anni precedenti, l'attività di lettura all'utenza dei consumi registrati dai contatori. Importante la collaborazione data dai cittadini con l'inoltro delle autoletture.

Nel 2019 nel Comune di Cirò Superiore, oltre ad aver acquisito dall'Amministrazione Comunale i ruoli, si è fatta una vera azione di censimento dell'utenza che ha portato ad avere ruoli per 1.408 utenze.

Lo stesso lavoro, con molte più difficoltà, lo si sta realizzando anche ad Isola Capo Rizzuto, dopo averlo completato nella frazione di Le Castella e Le Cannella.

In tutti i Comuni consorziati, in ragione dei bisogni espressi, si è provveduto a garantire le attività di sportello.



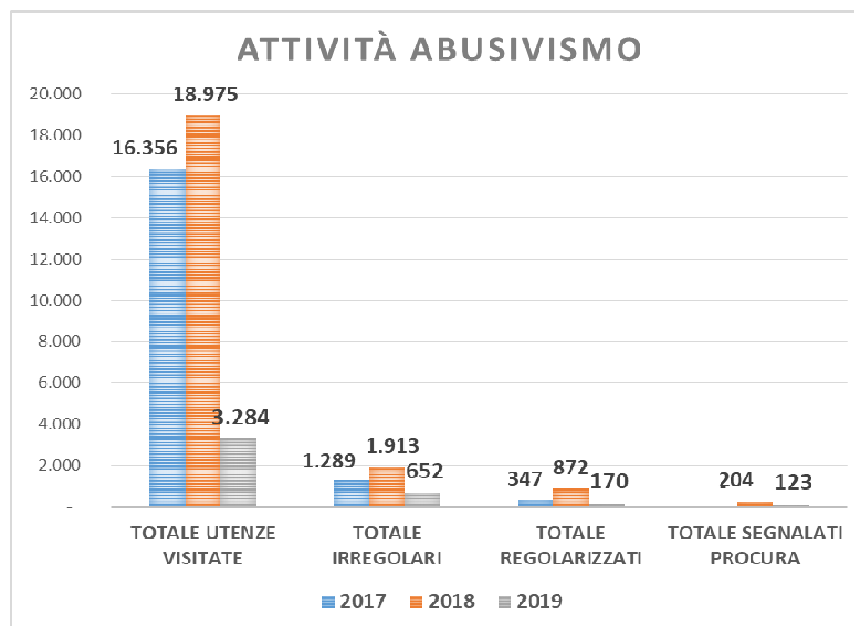
CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Si è detto come nel 2019 sia continuata l'azione di contrasto, realizzata in sinergia operativa con la Procura della Repubblica di Crotone che ha inserito Con.Ge.S.I. anche nel "Focus 'Ndrangheta", verso quei soggetti che risultavano irregolari nella propria posizione. L'azione ispettiva svolta dal personale di Con.Ge.S.I., supportato dalle Forze di Polizia Giudiziaria, e la successiva attività di regolarizzazione allo sportello, ha prodotto:

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
N° Abusivi/irregolari rilevati	652	1.913	1.289

Dal grafico sottostante si evince come l'attività di "Abusivismo" abbia avuto un incremento sostanziale nei primi due anni dell'avvio del progetto, riducendosi nel corso dell'esercizio 2019 a causa delle scarse risorse umane da destinare a queste attività (nel 2019 si è proceduto ad una riduzione di dipendenti assunti a tempo determinato).



Per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, si fa ricorso all'affidamento tramite convenzione CONSIP o tramite Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA), mentre per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sotto soglia si opera attraverso gara d'appalto mediante indagine di mercato.

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

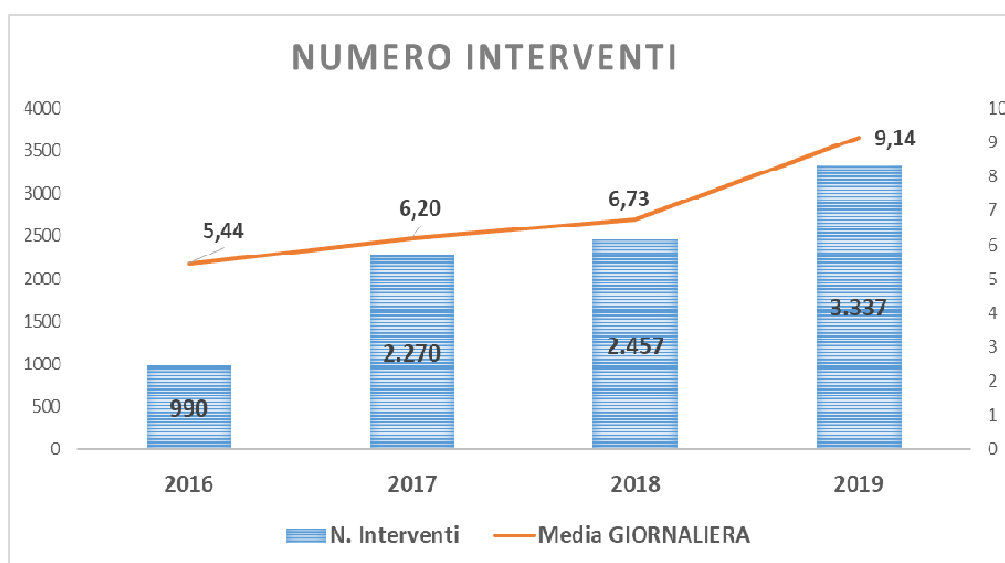
L'organizzazione operativa di Con.Ge.S.I. continua ad essere suddivisa in quattro macro-aree funzionali. Ciò consente l'immediata operatività delle squadre di intervento, mediante il presidio di ogni singolo Comune, ed una più razionale, efficace ed economica gestione del personale.

### Interventi operativi

Nel corso del 2019 sono stati realizzati, così come regolamentate dalla Convenzione di Affidamento e dal Disciplinare Tecnico, lavori di manutenzione su reti ed impianti nei Comuni consorziati:

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
N° Interventi	3.337	2.457	2.270
N° Media giornaliera	9,14	6,73	6,20

Dal grafico sottostante è evidente la tendenza alla crescita sia in termini di numero assoluto che per media giornaliera.



Gli interventi più significati realizzati nel corso dell'esercizio 2019 hanno riguardato:

- Manutenzione Impianti

Interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamenti. Nel corso del 2019 è stato preso in carico dal Consorzio l'impianto di depurazione del Comune di Cirò Superiore.

CON.G.E.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

- Manutenzioni reti

Interventi manutentivi di riparazione e/o di sostituzione di tratti di rete idrica e fognaria.

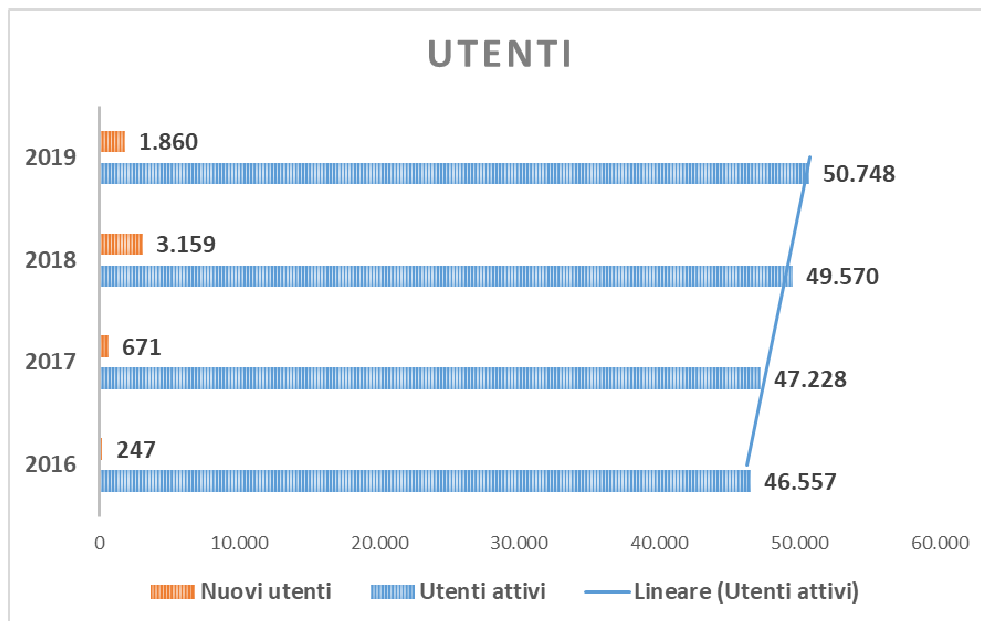
I costi complessivi di manutenzione e riparazione sulla rete idrica di distribuzione, sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione ammontano a:

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Manutenzione Totale €</b>	<b>814.241</b>	<b>758.646</b>	<b>732.800</b>
<i>Di cui manutenzione ordinaria €</i>	<i>635.906</i>	<i>671.939</i>	<i>536.282</i>
<i>Di cui manutenzione straordinaria €</i>	<i>178.335</i>	<i>158.999</i>	<i>196.518</i>

Per quanto attiene le utenze

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<i>N° utenti attivi</i>	<i>50.748</i>	<i>49.570</i>	<i>47.228</i>
<i>N° nuove utenze</i>	<i>1.860</i>	<i>3.159</i>	<i>671</i>

Il numero delle utenze è cresciuto; a rendere possibile tale crescita è stata, soprattutto, l'attività di contrasto all'abusivismo precedentemente descritta.



CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Al 31 dicembre 2019 gli impianti di depurazione gestiti sono 13, uno in più rispetto all'esercizio precedente, tutti allacciati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica. Ancora oggi gli impianti di depurazione di Roccabernarda, Petilia Policastro e Mesoraca non sono gestiti dal Consorzio in quanto sotto tutela giudiziaria, non funzionanti e/o interessati da progetti di completamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Vari- assoluta	Vari- % %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>23.386.995</b>	<b>86,16 %</b>	<b>19.414.604</b>	<b>99,08 %</b>	<b>3.972.391</b>	<b>20,46 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>183.624</b>	<b>0,68 %</b>	<b>634.371</b>	<b>3,24 %</b>	<b>(450.747)</b>	<b>(71,05) %</b>
Disponibilità liquide	183.624	0,68 %	634.371	3,24 %	(450.747)	(71,05) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>23.203.371</b>	<b>85,48 %</b>	<b>18.780.233</b>	<b>95,84 %</b>	<b>4.423.138</b>	<b>23,55 %</b>
Crediti verso soci	39.287	0,14 %	36.501	0,19 %	2.786	7,63 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	23.081.329	85,03 %	18.684.461	95,36 %	4.396.868	23,53 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	82.755	0,30 %	59.271	0,30 %	23.484	39,62 %
Rimanenze						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.757.223</b>	<b>13,84 %</b>	<b>179.956</b>	<b>0,92 %</b>	<b>3.577.267</b>	<b>1.987,86 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.027	0,03 %	3.894	0,02 %	3.133	80,46 %
Immobilizzazioni materiali	260.156	0,96 %	145.398	0,74 %	114.758	78,93 %
Immobilizzazioni finanziarie						

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	3.490.040	12,86 %	30.664	0,16 %	3.459.376	11.281,55 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>27.144.218</b>	<b>100,00 %</b>	<b>19.594.560</b>	<b>100,00 %</b>	<b>7.549.658</b>	<b>38,53 %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>27.016.817</b>	<b>99,53 %</b>	<b>19.471.200</b>	<b>99,37 %</b>	<b>7.545.617</b>	<b>38,75 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>25.589.737</b>	<b>94,27 %</b>	<b>18.684.355</b>	<b>95,35 %</b>	<b>6.905.382</b>	<b>36,96 %</b>
Debiti a breve termine	25.295.316	93,19 %	18.414.228	93,98 %	6.881.088	37,37 %
Ratei e risconti passivi	294.421	1,08 %	270.127	1,38 %	24.294	8,99 %
<b>Passività consolidate</b>	<b>1.427.080</b>	<b>5,26 %</b>	<b>786.845</b>	<b>4,02 %</b>	<b>640.235</b>	<b>81,37 %</b>
Debiti a m/l termine	974.986	3,59 %	436.064	2,23 %	538.922	123,59 %
Fondi per rischi e oneri	75.571	0,28 %	86.445	0,44 %	(10.874)	(12,58) %
TFR	376.523	1,39 %	264.336	1,35 %	112.187	42,44 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>127.401</b>	<b>0,47 %</b>	<b>123.360</b>	<b>0,63 %</b>	<b>4.041</b>	<b>3,28 %</b>
Capitale sociale	122.588	0,45 %	119.802	0,61 %	2.786	2,33 %
Riserve	3.553	0,01 %	2.454	0,01 %	1.099	44,78 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.260		1.104	0,01 %	156	14,13 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>27.144.218</b>	<b>100,00 %</b>	<b>19.594.560</b>	<b>100,00 %</b>	<b>7.549.658</b>	<b>38,53 %</b>

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	47,68 %	82,63 %	(42,30) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	212,06	157,84	34,35 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	17,26	15,28	12,96 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	0,47 %	0,63 %	(25,40) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,23 %		
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio	91,39 %	103,91 %	(12,05) %

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
successivo) + E) Ratei e risconti ]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	(139.782,00)	(25.932,00)	(439,03) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	0,48	0,83	(42,17) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1.287.298,00	760.913,00	69,18 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	5,82	6,10	(4,59) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(2.202.742,00)	730.249,00	(401,64) %

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(2.202.742,00)	730.249,00	(401,64) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	91,39 %	103,91 %	(12,05) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.796.686</b>	<b>100,00 %</b>	<b>12.131.417</b>	<b>100,00 %</b>	<b>665.269</b>	<b>5,48 %</b>
- Consumi di materie prime	5.402.613	42,22 %	4.947.569	40,78 %	455.044	9,20 %
- Spese generali	3.624.817	28,33 %	3.009.638	24,81 %	615.179	20,44 %

Relazione sulla Gestione

18



CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.769.256</b>	<b>29,45 %</b>	<b>4.174.210</b>	<b>34,41 %</b>	<b>(404.954)</b>	<b>(9,70) %</b>
- Altri ricavi	5.279	0,04 %	775	0,01 %	4.504	581,16 %
- Costo del personale	3.583.277	28,00 %	3.446.598	28,41 %	136.679	3,97 %
- Accantonamenti	1.065	0,01 %	86.445	0,71 %	(85.380)	(98,77) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>179.635</b>	<b>1,40 %</b>	<b>640.392</b>	<b>5,28 %</b>	<b>(460.757)</b>	<b>(71,95) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	183.603	1,43 %	125.487	1,03 %	58.116	46,31 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(3.968)</b>	<b>(0,03) %</b>	<b>514.905</b>	<b>4,24 %</b>	<b>(518.873)</b>	<b>(100,77) %</b>
+ Altri ricavi	5.279	0,04 %	775	0,01 %	4.504	581,16 %
- Oneri diversi di gestione	441.345	3,45 %	294.499	2,43 %	146.846	49,86 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(440.034)</b>	<b>(3,44) %</b>	<b>221.181</b>	<b>1,82 %</b>	<b>(661.215)</b>	<b>(298,95) %</b>
+ Proventi finanziari	30		194		(164)	(84,54) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(440.004)</b>	<b>(3,44) %</b>	<b>221.375</b>	<b>1,82 %</b>	<b>(661.379)</b>	<b>(298,76) %</b>
+ Oneri finanziari	(156.774)	(1,23) %			(156.774)	
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(596.778)</b>	<b>(4,66) %</b>	<b>221.375</b>	<b>1,82 %</b>	<b>(818.153)</b>	<b>(369,58) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>	<b>663.544</b>	<b>5,19 %</b>	<b>(154.028)</b>	<b>(1,27) %</b>	<b>817.572</b>	<b>530,79 %</b>
REDDITO ANTE IMPOSTE	66.766	0,52 %	67.347	0,56 %	(581)	(0,86) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	65.506	0,51 %	66.244	0,55 %	(738)	(1,11) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>1.260</b>	<b>0,01 %</b>	<b>1.103</b>	<b>0,01 %</b>	<b>157</b>	<b>14,23 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,99 %	0,89 %	11,24 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(0,01) %	2,63 %	(100,38) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(3,44) %	1,82 %	(289,01) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(1,62) %	1,13 %	(243,36) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria) ]	(440.004,00)	221.375,00	(298,76) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	223.540,00	67.348,00	231,92 %

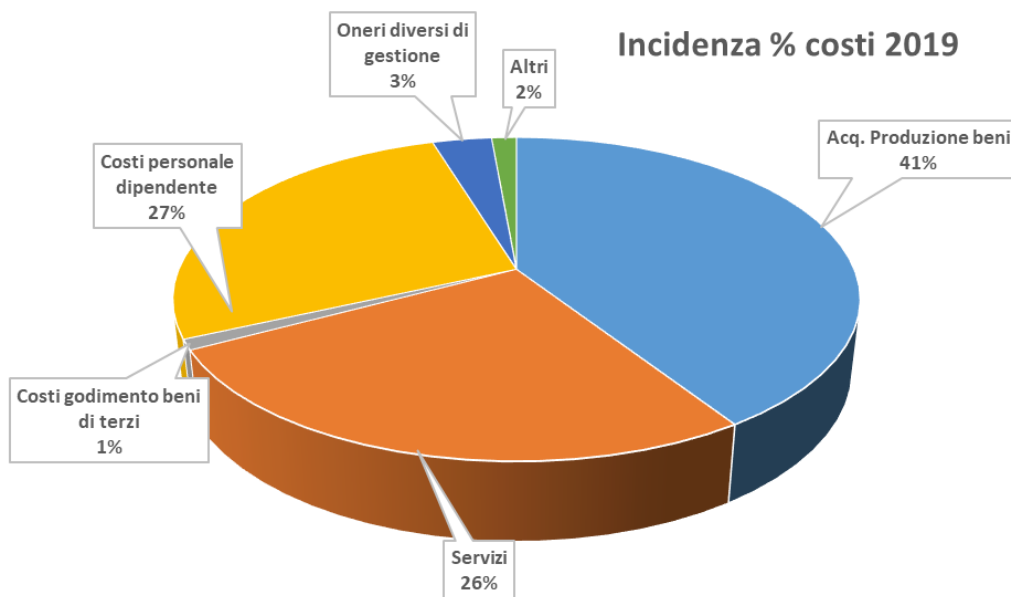
CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
--------	----------------	----------------	--------------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Nel grafico di seguito riportato viene indicata la distribuzione dei costi relativi alla gestione dell'esercizio 2019:



Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 sono stati ridefiniti alcuni degli importi dei costi relativi all'energia elettrica in precedenza stimati, in particolare:

- Comune di Crotona, a seguito della verifica dei crediti/debiti effettuata in data 10 ottobre 2019 ed asseverata dai Revisori dei Conti del Comune e di Con.Ge.S.I. (ns prot. 40025) è emerso un debito verso il Comune di Crotona, relativo al triennio 2016-2018, per € 370.448,71; ciò ha determinato una sopravvenienza attiva rispetto ai costi precedentemente stimati di € 306.500,73;
- Comune di Verzino, a seguito di verifica in contraddittorio è emerso per il triennio 2016-2018 una sopravvenienza attiva per € 17.873,41.
- Comune di Strongoli, a seguito di verifica sulle fatture inviate dal Comune dei consumi annuali è stato ridefinito l'importo dei costi di energia elettrica per il triennio 2016-2018, ciò ha portato all'iscrizione di una sopravvenienza attiva di € 26.503,35.

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Si fa, inoltre, presente che in data 20/12/2019 è stata pubblicata la gara dell'energia elettrica sulla G.U.R.I., sul Messaggero ed. Nazionale e su Gazzetta Aste e Appalti; seguito dell'esito della gara è stato stipulato in data 02/04/2020 il contratto di fornitura di energia elettrica con la TESLA ENERGIA S.R.L. avente sede legale in Via F. Fazi, 15 – 06034 Foligno (PG).

La stipula contrattuale (voltura) dei singoli Pod è avvenuta in data 22/04/2020 e ad oggi restano da volturare 7 POD su 110.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, descrivendo i principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto.

### Principali rischi e incertezze

#### Rischio nel rapporto con l'utenza

Nel corso del 2019 il Consorzio ha continuato ad operare intensificando e rafforzando un rapporto virtuoso con la propria utenza. Le attività svolte nel comparto manutentivo, unitamente alla gestione di reti ed impianti, hanno offerto una certezza ai Comuni consorziati ed agli utenti. La percezione di Con.Ge.S.I. in questi pochi anni di attività è fortemente cresciuta. Oggi si ha la certezza di un interlocutore strutturato sulle questioni del Sistema Idrico Integrato. Le attività di sportello effettuate a Crotone e nel resto dei Comuni consorziati hanno offerto all'utenza un'interlocazione stabile e continuativa. Gli sportelli di Con.Ge.S.I. presenti sul territorio gestito sono stati, infatti, usufruiti da un'innumerabile quantità di utenza alla quale sono state offerte informazioni sulla bollettazione, sono stati verificati i consumi fatturati, sono stati fatti piani di rateizzazione del debito, sono state prese in carico richieste di nuovi allacci e di chiusura di fornitura, etc.. Con la disponibilità degli operatori Con.Ge.S.I., sono stati accolti centinaia di utenti che hanno posto problemi a cui sono state date risposte. Un *front office* continuo e produttivo. L'ottica nella quale Con.Ge.S.I. opera è quella della fidelizzazione del rapporto tra utente e gestore del servizio. Certo ancora è presto per poter affermare di esserci riusciti; pesa molto in questo percorso quanto successo nei precedenti anni. A riprova di quanto appena sostenuto, è sufficiente osservare che ancora oggi il problema della morosità rappresenta una "patologia". Il lavoro realizzato nel corso del 2019 attesta che la strada intrapresa è quella

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

corretta. I cicli di letture ed i ripetuti solleciti all'utenza in ritardo con i pagamenti hanno già prodotto primi significativi risultati. Resta l'ultimo *step* di questo percorso da completare.

### **Rischio mancati investimenti**

Anche per il 2019 si sono registrate le stesse condizioni verificatesi negli anni precedenti e manifestati negli stati di consistenza di reti ed impianti al momento della presa in carico del servizio nei diversi Comuni consorziati. La vetustà delle reti e le deficienze degli impianti costituiscono una seria limitazione all'operatività del Consorzio e creano, in molti casi, condizioni di diseconomicità gestionale. Per tali motivi, si ribadisce la necessità di investimenti che i proprietari del sistema devono urgentemente fare su ammodernamento del sistema ed innovazione dei processi.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Consorzio al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	18.200.980	6.494.973	24.695.953	21.276.719	3.419.234
Crediti verso imprese controllate	-	77.644	77.644	77.644	-
Crediti verso controllanti	430.365	27.496	457.861	457.861	-
Crediti tributari	15.624	1.231.870	1.247.494	1.247.494	-
Imposte anticipate	30.664	40.142	70.806	-	-
Crediti verso altri	37.492	(15.881)	21.611	21.611	-
<b>Totale</b>	<b>18.715.125</b>	<b>7.856.244</b>	<b>26.571.369</b>	<b>23.081.329</b>	<b>3.419.234</b>

I crediti commerciali sono rilevati a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono alla bollettazione del servizio alle utenze dei Comuni consorziati e per i quali si verifica una rilevante percentuale di morosità.

Risulta altresì necessaria una precisazioni sul Fondo svalutazione crediti.

Riconoscere la sopravvenuta inesigibilità di un Credito e di conseguenza la sua perdita, significa effettuare un insieme di valutazioni di tipo probabilistico e collegarlo a determinati elementi, quali la solvibilità del creditore, le sue garanzie disponibili, le sue condizioni patrimoniali.

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Appare, quindi, evidente che per quanto la probabilità di perdita possa essere elevata, e lo è ancora di più in un contesto come quello del SII soprattutto al Sud Italia, è pur sempre una probabilità che non potrà mai trasformarsi in “certezza”, se non dopo aver individuato e valutato tutti i parametri in base ai quali la perdita possa essere considerata sufficientemente probabile e certa. Risulta, perciò, prematura la definizione di “perdita certa”, poiché il diritto di credito in capo ad un soggetto ritenuto preventivamente “inesigibile” continuerà a sussistere ed il creditore potrà soddisfare il suo credito in un futuro remoto. Ne consegue che non è quindi possibile escludere preliminarmente che un determinato credito non possa essere sanato senza aver messo in campo tutte le azioni atte al recupero del credito stesso. È in questa ottica che si è deciso per una stima prudenziale della quota di crediti apparentemente inesigibili. Infatti, verosimilmente, è nel corso dell’esercizio 2020 che si avrà la “certezza” della inesigibilità del credito, certezza dettata dalle azioni messe in campo dal Consorzio. In particolare nel corso del 2019 sono state avviate tutte le procedure che la legge ha permesso di utilizzare atte ad avviare le attività di recupero della morosità attraverso un primo step di contatto telefonico, seguito da solleciti scritti bonari e, successivamente, dall’invio delle raccomandate. Parallelamente, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di servizio tra Congesi ed Agenzia di Riscossione per il recupero coattivo del credito - convenzione resa possibile per la natura pubblica di entrambi i soggetti - all’inizio del 2020 è stata avviata la seconda fase del progetto con l’invio delle cartelle di pagamento da parte dell’agente di riscossione statale.

Questo dovrebbe consentire a Con.Ge.S.I. di superare la fase “*patologica*” della morosità per arrivare ad una fase “*fisiologica*”.

Purtroppo subito dopo l’avvio, l’intero Paese è stato investito dall’emergenza epidemiologica “COVID-19” che ha fatto riscontrare un brusco calo della riscossione dovuto al blocco temporale previsto dalle disposizioni governative.

Inoltre, il CdA darà mandato ad una società di revisione esterna ad effettuare una dettagliata analisi del credito onde pervenire entro la fine del 2020 alla definizione ed alla quantificazione del credito inesigibile.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte da Con.Ge.S.I.. Il Consorzio continua a non essere dotato di adeguati

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

strumenti finanziari, è fortemente sottocapitalizzato e non dispone di risorse finanziarie proprie. Inoltre, il rilevante rischio del credito, legato alla riscossione della fatturazione emessa all'utenza, genera non poche problematiche alla gestione finanziaria e, tra queste, la più rilevante è il debito verso il fornitore della risorsa idropotabile all'ingrosso, Sorical S.p.a. in liquidazione. Ad oggi il debito, per come indicato in bilancio e per come ripetutamente contestato alla stessa Società, non lo si ritiene né certo né liquido e né esigibile, oltre all'assoluta mancanza di investimenti che Sorical S.p.a. in liquidazione era tenuta a fare in relazione a quanto dettato dalla Convenzione di affidamento del servizio a suo tempo sottoscritta con la Regione Calabria. Incerte sono le quantità di fornitura ed ancora più incerte le tariffe applicate da Sorical. Sulla situazione in essere sono stati fatti diversi incontri, anche in sede Istituzionale e, ad oggi, pende presso il Tribunale Civile di Crotone una vertenza promossa con atto di citazione da Sorical S.p.a. in liquidazione nei confronti di Con.Ge.S.I. che si costituirà in giudizio al fine di definire con certezza la natura e l'entità del debito. Comunque Con.Ge.S.I. continua a garantire un pagamento mensile di 150.000 € per la fornitura.

La condizione vissuta da Con.Ge.S.I. è identica per tutti i soggetti gestori che operano in Calabria e per tutti quei Comuni, la quasi totalità, che sono in gestione diretta del servizio. Da una stima fatta e confermata da Associazioni di rappresentanza degli utenti (quali il Codacons) e dei vari comitati a difesa dell'acqua pubblica, l'incidenza del debito che Sorical S.p.a. in liquidazione sostiene di vantare da ConGeSI è circa il 7% del credito vantato sull'intera Regione. Nella relazione al bilancio d'esercizio 2018, si riportava la situazione espositiva nei confronti di Hera Comm s.r.l. per la fornitura energetica in salvaguardia. Nel corso del 2019 è stata interamente pagata la fornitura per circa 440.000 € ed è stato redatto un piano di rientro, già in fase di pagamento, per la restante parte del debito. Inoltre, è stata espletata la gara per la fornitura energetica non in salvaguardia e per la volturazione di tutti i POD dei Comuni consorziati afferenti al S.I.I. L'aggiudicazione ha determinato una riduzione dei costi energetici per oltre il 50% del costo precedente.

Il ritardo con il quale Con.Ge.S.I. riscuote i propri crediti causa altresì difficoltà nel rispetto delle scadenze dei versamenti dei debiti verso l'erario per IVA.

### **Rischio rapporto con i dipendenti**

Già nel corso del 2018, come riportato nella relativa relazione al bilancio, sono state notificate a Con.Ge.S.I. alcune azioni legali promosse sia da parte di ex lavoratori della fallita SO.A.KRO. s.p.a., i quali contestano la mancata assunzione da parte di Con.Ge.S.I., che da parte di lavoratori

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

assunti dal Consorzio i quali, oltre a chiedere il riconoscimento della continuità lavorativa con il precedente gestore, chiedono il riconoscimento economico dovuto alla differenza tra il livello contrattuale applicato dal Consorzio e quello che avevano in SO.A.KRO.. Una prima di queste cause si è conclusa positivamente per ConGe.SI che si è visto riconoscere la correttezza di quanto fatto. Le altre sono ancora in corso e, a causa della sospensione delle udienze a seguito dell'emergenza epidemiologica, difficilmente verranno definite entro fine anno. È del tutto evidente che Con.Ge.S.I. si è costituita in tutte le vertenze legali adducendo le proprie ragioni, ed in particolare, evidenziando che l'impugnativa da parte dei lavoratori doveva avvenire in tempi e con modalità ben diverse; che Con.Ge.S.I. ha assunto la gestione del servizio direttamente dai Comuni consorziati (delibera di Consiglio Comunale e stipula della Convenzione di affidamento); che le assunzioni sono avvenute mediante una graduatoria di merito definita in base all'Accordo Sindacale in deroga firmato tra le parti sociali ad aprile 2016 e autorizzato/ratificato dall'Assemblea consortile; etc..

Prudenzialmente, per i motivi sopra riportati, è stato costituito anche nel bilancio 2019 un fondo rischi a copertura di eventuali sentenze di condanna nei confronti del Consorzio. Tale fondo ha subito nel 2019 un positivo adeguamento pari a 75.571 € (nel 2018 era pari a 86.445 €) in virtù di tre giudizi (di cui uno da parte di un lavoratore ex SOAKRO e due di utenti) che si sono conclusi con esito favorevole per Con.Ge.S.I. e di due vertenze per le quali gli attori non hanno proseguito nell'azione giudiziaria.

### **Principali indicatori non finanziari**

---

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

### **Informativa sull'ambiente**

---

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.



CON.GE.S.I.

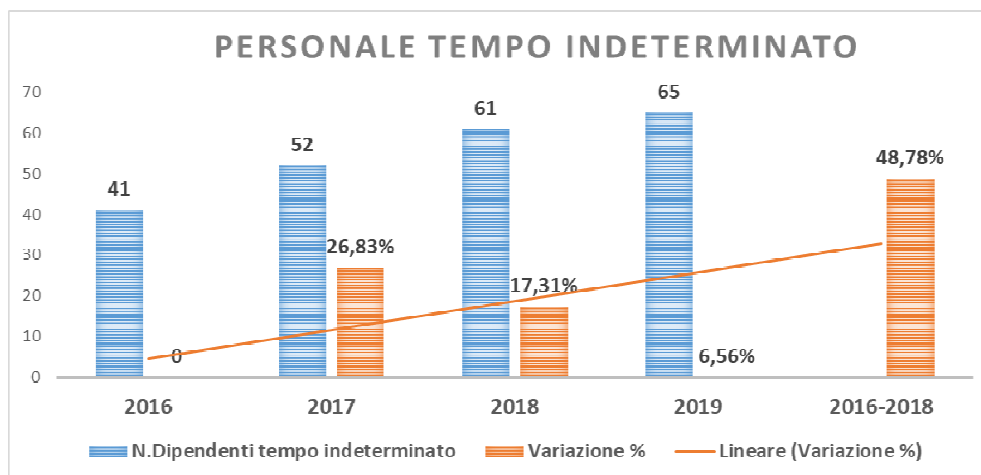
Bilancio al 31/12/2019

## Informativa sul personale

L'organizzazione del Consorzio, pur essendo stato ammesso un nuovo Comune, non è stata modificata. La strutturazione operativa resta articolata in 4 Zone. Il processo di ingresso dei lavoratori continua ad avvenire in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Sindacale in deroga ed il CCNL applicato è quello FederGasAcqua sia per il personale a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato.

Nel 2019 è diminuito il numero dei dipendenti a tempo determinato, assunti precedentemente per la fase di avvio della lotta all'abusivismo ed alla morosità, mentre è aumentato il personale a tempo indeterminato dovuto all'entrata del nuovo Comune all'interno del Consorzio. Il costo del personale ha avuto un incremento del 4% rispetto allo scorso anno, dovuto principalmente agli aumenti di livello del personale in forza già dal 2016.

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi a confronto i dati riferiti al personale a tempo indeterminato ed il personale totale nel periodo 2016-2019:



CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019



#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo dei controllanti.**

Per quanto riguarda il deposito di cui al comma 2, comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

#### **Azioni/quote della società controllante**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2019, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso, hanno risentito dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha colpito l'intero Paese.

Per quanto attiene il sistema tariffario 2016, 2017 e successivamente per il triennio 2018-2021, come già espresso, l'Autorità Idrica Calabrese ha già predisposto la tariffa unica regionale, che per i gestori come Con.Ge.S.I., sarà una tariffa puntuale, cioè basata su dati reali, mentre per gli altri Comuni sarà una tariffa di tipo virtuale e cioè basata su dati presi a "benchmarking".

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Entro l'anno in corso si avranno i risultati dell'azione messa in campo per contrastare la morosità, infatti come espresso precedentemente è già partita la convenzione con l'Agenzia di Riscossione, convenzione resa possibile poiché il Ministero dell'Economia e Finanza, dopo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha riconosciuto Con.Ge.S.I. come ente pubblico non economico, facendolo rientrare tra quei soggetti legittimati alla riscossione a mezzo ruolo di tali crediti, in base all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n.46 del 1999, senza necessità di autorizzazione ai sensi del comma 3-bis della medesima disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 21 dello stesso d.lgs. n.46 del 1999.

### **La continuità aziendale**

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una serie di eventi che, oltre ad aver inciso drammaticamente sui problemi sanitari del paese e del mondo, hanno prodotto effetti rilevanti sull'andamento economico delle imprese. La pandemia da Covid 19, che ha toccato profondamente anche Con.Ge.S.I., con otto casi conclamati di positività al virus, ha prodotto difficoltà economiche ed operative al Consorzio. Già a marzo 2020, dopo il primo caso di positività riscontrato, si è proceduto, dopo averlo segnalato e aver chiesto i dovuti interventi alle Autorità Sanitarie competenti, a chiudere gli uffici del Con.Ge.S.I., a porre i lavoratori in smart working ed a ridisegnare l'operatività del Consorzio che, nonostante tutto, non si è mai fermata. Le squadre manutentive e di gestione impianti hanno continuato l'attività in presenza presso tutti i Comuni del Consorzio mentre le attività commerciali di front-office e di back-office e degli altri settori sono state svolte da remoto, segnalando ai consorziati ed all'utenza i riferimenti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica ai quali rivolgersi. Contestualmente, sono state adottate tutte le altre misure di contenimento alla diffusione della pandemia così per come disposto dai vari DPCM governativi e dalle direttive emanate dalla Regione Calabria. Nel primo trimestre del 2020 erano state emesse le fatture all'utenza riferite al IV^ trimestre 2019. Da una comparazione dei dati di riscossione di questo periodo con quello dello stesso periodo dell'anno precedente ci si è resi conto, da subito, che si stava registrando una sostanziale diminuzione della capacità di riscossione. Sono state quindi adottate, al fine di preservare la continuità aziendale, le misure contenute nei diversi DPCM e si è dato accesso all'utilizzo del Fondo Integrativo Salariale. Ovviamente, nel mettere in campo tale dispositivo, condiviso con le organizzazioni sindacali, si è tenuto in debita considerazione che quello svolto dal Con.Ge.S.I. è un servizio essenziale e che pertanto nell'adozione del FIS si è garantito l'efficace ed efficiente espletamento delle attività operative. Ad oggi il gap prodottosi nel processo di riscossione non è

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

stato ancora recuperato e riteniamo che il 2020 ne risentirà sia sul piano economico che su quello finanziario. Inoltre, come precedentemente esposto, erano state avviate le procedure, tramite l'Agenzia delle Entrate, per la riscossione coattiva della prima trince di morosi (circa 8 ml. di euro), mediante notifica con raccomandata a/r agli utenti delle cartelle di pagamento. Quanto disposto dai DPCM frattanto emanati ha bloccato l'operatività dell'Agenzia delle Entrate per tali riscossioni, anche se una piccola parte di utenti ha comunque pagato quanto ricevuto (circa 200.000 euro).

Altro provvedimento assunto dal CdA, al fine di contenere e recuperare il gap di riscossione verificato, è stato quello di deliberare la strutturazione, all'interno del settore amministrazione, di un comparto operativo finalizzato a contattare e sollecitare l'utenza in ritardo con i pagamenti correnti.

#### **Sedi secondarie**

<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>
Via A.De Curtis	<b>Crotone</b>
Via V.Emanuele c/o sede comunale	<b>Casabona</b>
Corso Lilio, 2 c/o sede comunale	<b>Cirò</b>
P.zza Falcone e Borsellino c/o sede comunale	<b>Isola Capo Rizzuto</b>
Via S. Rocco c/o sede comunale	<b>San Mauro Marchesato</b>
Via Skanderbeg c/o sede comunale	<b>San Nicola dell'Alto</b>
P.zza Campo c/o sede comunale	<b>Santa Severina</b>
Via XX Settembre c/o sede comunale	<b>Mesoraca</b>
Via Mercato c/o biblioteca comunale	<b>Petilia Policastro</b>
Via della Resistenza c/o sede comunale	<b>Roccabernarda</b>
C.so Umberto I c/o sede comunale	<b>Rocca di Neto</b>
Via B. Miraglia c/o Museo	<b>Strongoli</b>
P.zza Magna Grecia c/o delegazione comunale	<b>Strongoli Marina</b>
Via G. Rodari c/o sede comunale	<b>Verzino</b>

#### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

##### ***Destinazione del risultato d'esercizio***

Si propone all'Assemblea dei Consorziati di destinare il risultato d'esercizio:

**€1.260 a Fondo di Riserva Utili.**

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

## Conclusioni

I Signori Consorziati, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vengono invitati:

- ✓ ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- ✓ ad approvare la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Crotone, 28/05/2020

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bolla assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Crotone.

Autorizzazione n. 7793 del 20/5/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Crotone.

F.to Carmine Claudio Liotti

## **CONSORZIO TRA COMUNI**

### **PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE**

Sede Legale: VIA A. De Curtis 2 - CROTONE (KR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CROTONE

C.F. e numero iscrizione: 03484480797

Iscritta al R.E.A. n. KR 180170

Capitale Sociale sottoscritto €: 119.802,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 83.301)

Partita IVA: 03484480797

## **Relazione unitaria del Revisore Unico all'assemblea dei soci**

### **Premessa**

Signori Sindaci dei Comuni Consorziati

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 redatto dagli amministratori in conformità alle disposizioni del D.M. del 26.04.1995 e sue successive modificazioni, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs del 17 gennaio 2003 n. 6 evidenzia un utile al netto delle imposte di Euro 1.260. Tale bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, relazione sulla Gestione e relativi allegati comprensivi del rendiconto finanziario è stato trasmesso al Revisore Unico per le osservazioni, gli accertamenti ed i controlli previsti dalla legge.

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

#### **Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario**

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della CON.GE.S.I., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

Il mio obiettivo è stato l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Richiami di informativa**

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi si segnala quanto evidenziato nel paragrafo "**principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società**" della Relazione sulla Gestione allegata al bilancio d'esercizio 2019 ,in particolare per quanto riguarda il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

#### **Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**

Il bilancio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale; tuttavia il persistere della tensione finanziaria, che ha già caratterizzato il precedente esercizio e che si è acuita nell'esercizio appena concluso,rende ancora più marcata la significativa incertezza relativa alla continuità aziendale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CON.GE.S.I. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CON.GE.S.I. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della CON.GE.S.I. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della CON.GE.S.I. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Tuttavia si invita a fornire un prospetto di debito/credito reciproci esistenti in bilancio con ciascun socio consorziato corredato da un supporto di evidenza contabile

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

#### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.



CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

#### Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.260, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

#### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	39.287	36.501	2.786
IMMOBILIZZAZIONI	267.183	149.292	117.891
ATTIVO CIRCOLANTE	26.754.993	19.349.496	7.405.497
RATEI E RISCONTI	82.755	59.271	23.484
Totale attivo	27.144.218	19.594.560	7.549.658

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	127.401	123.360	4.041
FONDI PER RISCHI E ONERI	75.571	86.445	10.874-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	376.523	264.336	112.187
DEBITI	26.270.302	18.850.292	7.420.010
RATEI E RISCONTI	294.421	270.127	24.294
Totale passivo	27.144.218	19.594.560	7.549.658

#### Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.460.295	12.153.454	1.306.841
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.092.113	12.150.868	941.245
COSTI DELLA PRODUZIONE	13.236.785	12.086.300	1.150.485
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	223.510	67.154	156.356
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	66.766	67.348	582-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.506	66.244	738-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.260	1.104	156

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio**

---

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.

CON.GE.S.I.

Bilancio al 31/12/2019

- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- si rileva l'esigenza imprescindibile di velocizzare i processi di lettura e bollettazione dei consumi e quindi l'indifferibile necessità di programmare, potenziare e coordinare tempestivamente le azioni di recupero dei crediti.
- si rileva conseguentemente la necessità di impostare un adeguato controllo di gestione che consenta di monitorare costantemente le dinamiche dei flussi di cassa, atteso che l'ampiezza del fabbisogno finanziario è funzione non solo dell'andamento dei flussi di entrate monetarie per ricavi conseguiti ma anche di sequenza di costi di esercizio e quindi della mutevole combinazione dei flussi nel tempo. La struttura finanziaria del Consorzio, deve essere calibrata al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario, ne deriva l'assoluta necessità per il Consorzio, di individuare i diversi fabbisogni finanziari ed eseguire la migliore correlazione possibile con le fonti di finanziamento disponibili; a tal proposito si evidenzia che la dinamica, i termini e le condizioni dell'insieme dei flussi di cassa, derivanti dalla gestione ordinaria della stessa, determinano un'alea per il risultato d'impresa; esso è infatti anche funzione del modo in cui si combinano e si rapportano le fonti ed i fabbisogni finanziari. L'area finanziaria può accrescere le variabili del reddito e, quindi, il rischio complessivo, unendo al "rischio operativo un rischio finanziario derivante dalla non perfetta corrispondenza, in termini di durata, tra le attività da finanziare e le corrispondenti modalità di copertura, a tal proposito si raccomanda una maggiore congruità del fondo svalutazione crediti.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal sottoscritto sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

#### **Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

---

Considerando le risultanze dell'attività svolte dal sottoscritto e richiamando l'attenzione dell'assemblea su quanto indicato nel paragrafo "Richiami di informativa", il Revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori.

Crotone 10/06/2020

Maria Teresa Scerbo  
Revisore Unico

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bolla assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Crotone.

Autorizzazione n. 7793 del 20/5/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Crotone.

F.to Carmine Claudio Liotti